

DELIBERATO DAL CD in data  
22/11/2011

ADOTTATO DAL CDI in data  
24 /11/2011

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof. FRANCO COLOMBO



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE  
VILLA RAVERIO DI BESANA IN BRIANZA

# PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

**GANDHI**  
Istituto di Istruzione Superiore Statale  
M.K. Gandhi - Via Ugo Foscolo 1  
20050 Villa Raverio di Besana in Brianza  
Telefono: 0362 942223 Fax: 0362 942297  
e-mail: mkgandhi@mkgandhi.it  
sito: www.mkgandhi.it

Mohandas  
Karamchand Gandhi  
2 Ottobre 1869  
30 Gennaio 1948

140° Anniversario  
dalla nascita  
Inaugurazione mostra  
Sabato 28 Novembre 2009  
Aperta tutti i giorni  
in orario scolastico

**noi**

IGEA - ERICA - AFM - GRAFICO - LICEO - ODONTOTECNICO  
VILLA RAVERIO - BESANA B.ZA

## ANNO SCOLASTICO 2011 - 2012



## Indice

CAPITOLO 1 .....	4
PREMESSA.....	4
BREVE PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA .....	4
1.1 LE RISORSE DELLA NOSTRA SCUOLA.....	4
1.2 LE RISORSE UMANE: STUDENTI, ORGANICO DOCENTI E PERSONALE NON DOCENTE.....	5
1.3 I SERVIZI DI SEGRETERIA.....	5
1.4 INFORMATIZZAZIONE DELLA VALUTAZIONE.....	6
CAPITOLO 2 .....	7
I CORSI DI STUDIO .....	7
2.1 INDIRIZZO I.G.E.A. (GIURIDICO – ECONOMICO – AZIENDALE).....	7
2.2 INDIRIZZO E.R.I.C.A. (LINGUISTICO AZIENDALE) .....	9
2.3 INDIRIZZO GRAFICO PUBBLICITARIO.....	11
2.4 INDIRIZZO TECNICO ECONOMICO.....	13
2.5 INDIRIZZO SANITARIO ODONTOTECNICO.....	16
2.6 LICEO LINGUISTICO “BROCCA” .....	18
2.7 LICEO ARTISTICO .....	20
2.8 LICEO LINGUISTICO .....	22
2.9 INDIRIZZO “SERVIZI SOCIO SANITARI” .....	24
CAPITOLO 3 .....	26
L’ATTIVITÀ DIDATTICA .....	26
3.1 IL PROGETTO EDUCATIVO.....	26
3.2 L’AUTOVALUTAZIONE D’ISTITUTO .....	27
3.3 MODALITÀ E TEMPI DELLA PROGRAMMAZIONE .....	32
3.4 LA METODOLOGIA .....	32
3.5 MODULARITÀ E MULTIDISCIPLINARIETÀ.....	33
3.6 INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI .....	33
3.7 CRITERI DI VALUTAZIONE E STRUMENTI PER LA VERIFICA (FORMATIVA/SOMMATIVA) .....	35
3.8 LA COMUNICAZIONE DEI RISULTATI .....	35
3.9 ATTIVITÀ INTEGRATIVE .....	37
<i>Viaggi d’istruzione – Visite guidate.....</i>	<i>37</i>
<i>Incontri con esperti e visite aziendali.....</i>	<i>37</i>
<i>Attività Extracurricolari.....</i>	<i>38</i>
<i>Centro Sportivo Scolastico.....</i>	<i>38</i>
CAPITOLO 4 .....	39
L’OFFERTA FORMATIVA .....	39
4.1 ORIENTAMENTO IN ENTRATA.....	39
4.2 ACCOGLIENZA CLASSI PRIME .....	40
4.3 LA FIGURA DEL TUTOR.....	40
4.4 COMMISSIONE DIVERSAMENTE ABILI E DSA .....	41
4.5 INNOVAZIONE DELLA DIDATTICA .....	41
4.6 PROGETTO SALUTE.....	42
4.7 COMMISSIONE STUDENTI STRANIERI - INTERCULTURA.....	43
4.8 SCAMBI CON L’ESTERO .....	43
4.9 STUDENTI ALL’ESTERO E DALL’ESTERO: INTERCULTURA.....	43
4.10 PROGETTO LINGUE.....	44
4.11 STAGES LINGUISTICI ALL’ESTERO .....	44
4.12 ORIENTAMENTO SCELTA INDIRIZZO DOPO BIENNIO.....	45
4.13 STAGES – ORIENTAMENTO IN USCITA – ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO .....	45
4.14 LEARNING WEEK.....	45

4.14	PROTESI SOCIALE.....	46
4.15	IMPARIAMO AD AIUTARE .....	46
4.16	AGENDA SCUOLA.....	46
4.17	PREVENZIONE E SICUREZZA.....	47
4.18	PROGETTO BIBLIOTECA .....	47
4.19	SUCCESSO FORMATIVO - NON SOLO CORSI DI RECUPERO.....	47
4.20	PROGETTO “RIQUALIFICAZIONE ESTETICA DELL’ISTITUTO” .....	47
4.21	PROGETTO “UNPLUGGED” .....	48
4.22	EDUCAZIONE ALLA LEGALITA’ .....	48
4.23	PROGETTO “INKSCAPE” .....	48
4.24	PROGETTO “E-TWINNING” .....	48
4.25	GUARDARE OLTRE .....	49
4.26	PROGETTO LAIV “SONO & CANTO”- PERCORSO DI FORMAZIONE DI UN CORO DI VOCI .....	49
4.27	PROGETTO “MB4YOU” .....	50
4.28	PROGETTO “ISTRUZIONE DOMICILIARE” .....	50
4.29	ALLEGATI DOPO LA DATA DI APPROVAZIONE DEL POF .....	51

# CAPITOLO 1

## PREMESSA

Il P.O.F. per l'anno scolastico 2011/2012, elaborato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto, contiene scelte educative ed organizzative oltre ai criteri di utilizzazione delle risorse della scuola.

Nel Piano vengono esplicitati i servizi che qualificano l'Istituto, lo caratterizzano e lo differenziano da ogni altro del territorio.

La chiarezza comunicativa dell'offerta è elemento determinante per il conseguimento della soddisfazione dello studente e delle famiglie.

## BREVE PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto d'Istruzione Superiore "M.K. Gandhi" di Besana Brianza, nato nell'a.s. 1974/1975 come scuola diurna e serale per ragionieri, sezione staccata dell'I.T.C.G. di Seregno, diviene sede autonoma nel 1976/1977 e, in quest'anno, al corso per ragionieri, si affiancano gli indirizzi della sperimentazione attuati nella sezione distaccata di Monticello. Nel 1986 la provincia di Como rivendicò la sede di Monticello come istituto della propria provincia. La sede dell'Istituto di Besana in Brianza ottenne l'autonomia nell'a.s. 1986/1987; il nuovo assetto del Gandhi ripartiva così con l'indirizzo per ragionieri e la maxisperimentazione Linguistica e della Grafica Pubblicitaria, con biennio comune. Nell'a.s. 1990/1991, il "Gandhi" avvia il progetto assistito IGEA, parallelamente alla maxisperimentazione e all'indirizzo ordinario per Ragionieri. Dall'anno scolastico 1996/1997 l'istituto diviene ITC e l'indirizzo sperimentale Linguistico viene sostituito gradualmente con l'indirizzo sperimentale assistito ERICA. Contemporaneamente viene rivisto il progetto maxisperimentale dell'indirizzo grafico pubblicitario. Dal 1 settembre 2000, a seguito dell'accorpamento dell'Istituto professionale "Mainardi" al "Gandhi", quest'ultimo si è arricchito di un nuovo indirizzo di studi, il professionale sanitario odontotecnico con sede distaccata a Besana Brianza, in via Garibaldi 4. Nell'anno scolastico 2008/2009 è stato attivato un nuovo indirizzo di studi: il Liceo Linguistico Brocca, che amplia ulteriormente l'offerta formativa dell'Istituto.

Nel corrente anno scolastico 2010/2011, a seguito della riforma delle scuole secondarie di secondo grado, i vari indirizzi sono cambiati: IGEA ed ERICA diventano Amministrazione, Finanza e Marketing, con biennio unico; Liceo Linguistico "Brocca" diventa Liceo Linguistico e il GRAFICO passa a Liceo Artistico.

### 1.1 LE RISORSE DELLA NOSTRA SCUOLA

La sede principale di Villa Raverio, inaugurata nel 1995, è un moderno edificio ampio ed accogliente, con 32 aule destinate ad ospitare le classi durante la normale attività didattica, più alcuni spazi per lo sdoppiamento delle classi bilingue.

Dispone inoltre dei seguenti ambienti e attrezzature:

- un'aula magna polivalente dotata di tavolo da conferenze, con 200 posti a sedere e coronata da gradoni, utilizzata per ospitare i Collegi docenti, le assemblee degli studenti, tutte le attività che riguardano l'Istituto;
- un'aula proiezioni con 75 posti a sedere, dotata di televisore con videoregistratore, maxischermo a parete, un proiettore e un PC ad esso collegato;
- una palestra modernamente attrezzata, campo e pista atletica;
- una biblioteca dotata di un catalogo elettronico e PC collegati a Internet
- una locale con una fotocopiatrice, una fotostampatrice, una taglierina elettrica e un PC collegato a Internet;
- tre fotocopiatrici a servizio di tutti sistemate nell'atrio e nei due corridoi paralleli del primo piano;
- 2 laboratori linguistici, di cui uno audiovisivo, attrezzato con 26 postazioni per studenti, 13 monitor a colori, una stampante, una telecamera Panasonic e antenna parabolica; l'altro dotato di 28 postazioni, funzionale all'ascolto-registrazione e dotato di videoproiettore e schermo a parete;
- un laboratorio di Scienze e Fisica con maxischermo a parete, un proiettore e un PC ad esso collegato;
- 2 laboratori di informatica: uno con 24 PC Windows Vista, l'altro con 28 PC Windows XP, collegati in rete e dotati dei più recenti e conosciuti software applicativi (ad es. Microsoft Office) e didattici (ad es. Derive, Cabri, ecc). In entrambi i laboratori è possibile poi, da ogni postazione, accedere a Internet su linea ADSL;

- una sala docenti attrezzata con 4 PC Windows collegati ad Internet;
- la segreteria amministrativa e didattica;
- l'ufficio tecnico;
- la presidenza e la vice-presidenza;
- il bar.

Per l'indirizzo grafico:

- un'aula di Educazione Visiva
- un'aula per Disegno Geometrico comprensiva di tecnigrafi
- un laboratorio di Tecniche Grafiche, attrezzato con 15 PC Windows XP collegati in rete e dotati dei più recenti e conosciuti software per la grafica ( ad es. QuarkXpress )
- un laboratorio di Tecnologia delle Arti grafiche attrezzato con 19 PC Windows XP collegati in rete e dotati dei più recenti software per la grafica ( ad es. Photoshop ) e di collegamento ad Internet su linea ADSL.
- un'aula di Progettazione, attrezzata con 19 computer Windows collegati in rete, dotati dei più conosciuti software per la grafica (ad es. Photoshop e Studio MX) e di collegamento ad Internet su linea ADSL.
- Un laboratorio di disegno plastico.

La sede dell'Indirizzo Odontotecnico, situata in Via Garibaldi, è dotata di:

- tre laboratori per le esercitazioni di odontotecnica
- un'aula per audiovisivi con proiettore collegato ad un PC multimediale
- un laboratorio di informatica con 15 PC Windows collegati in rete, dove viene sviluppata l'area tecnico-scientifica.

## 1.2 LE RISORSE UMANE: STUDENTI, ORGANICO DOCENTI E PERSONALE NON DOCENTE

Il numero degli studenti iscritti nell'anno scolastico 2010-2011 è di 1100, suddivisi in: 6 classi I.G.E.A. per un totale di 143, 8 classi ERICA per un totale di 193, 10 classi di maxisperimentale Grafico per un totale di 262, 10 classi dell'indirizzo Odontotecnico per un totale di 256, 3 classi Liceo Linguistico per un totale di 67, 4 classi Amministrativo Finanze e Marketing per un totale di 110, 3 classi Liceo Artistico per un totale di 69 alunni.

Il corpo docenti è composto di 123 insegnanti in servizio.

L'Istituto può contare su un nucleo storico di insegnanti in grado di garantire stabilità e continuità e consentire il miglioramento graduale, sulla base delle esperienze passate, degli interventi didattici ed educativi dell'Istituto.

L'organico del personale non docente prevede, oltre al Direttore Generale servizi amministrativi, 9 assistenti amministrativi, 6 assistenti tecnici e 16 collaboratori scolastici.

## 1.3 I SERVIZI DI SEGRETERIA

La Segreteria dell'Istituto è articolata nei settori:

- ✓ SERVIZI GENERALI, cui fanno capo le operazioni relative alla Posta in entrata ed in uscita, il Protocollo, le Circolari, la duplicazione degli Atti e la loro archiviazione;
- ✓ SEGRETERIA DIDATTICA, cui è affidato il compito relativo alla gestione degli alunni;
- ✓ SEGRETERIA AMMINISTRATIVA, con compiti di gestione del Personale Docente e A.T.A.;
- ✓ UFFICIO CONTABILITA', cui sono affidati tutti i compiti relativi agli approvvigionamenti necessari per il funzionamento dell'Istituto.

L'orario di apertura al pubblico dei Servizi di Segreteria è il seguente:

- ◆ tutti i giorni dalle ore 10.30 alle ore 12.30 (studenti e docenti) - dalle ore 11.30 alle ore 12.30 (utenti esterni)
- ◆ nel pomeriggio di giovedì dalle 14,30 alle 15,30

L'orario di apertura dell'Istituto nella sede centrale è dalle ore 7.30 alle ore 16.30 tutti i giorni dal lunedì al venerdì; dalle ore 7.30 alle ore 14.30 il sabato.

L'orario di apertura dell'Istituto nella sede di Via Garibaldi è dalle 7.30 alle 15.00 lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato; dalle 7.30 alle 18.30 il giovedì.

## 1.4 INFORMATIZZAZIONE DELLA VALUTAZIONE

L'Istituto "Gandhi", per migliorare l'immagine di efficienza e modernità della scuola, ha voluto ottimizzare le fasi di preparazione alle valutazioni mediante l'informatizzazione delle operazioni di scrutinio.

In questo modo si è potuto anzitutto sveltire il lavoro del Consiglio di Classe, evitando errori di trascrizione e consentendo ai docenti di ritagliare maggiore spazio per la verifica della programmazione e la elaborazione di modalità di intervento specifiche in situazioni di allievi in difficoltà.

L'informatizzazione della valutazione periodica e finale consente, inoltre, la creazione di una banca dati facilmente fruibile per elaborazioni statistiche.

Per l'a.s. in corso prenderà avvio il "registro on line" in via sperimentale solo per il biennio linguistico. Le famiglie potranno quindi, mediante una password, accedere ai dati del proprio figlio e quindi avere sotto controllo la situazione didattica.

# CAPITOLO 2

## I CORSI DI STUDIO

### 2.1 INDIRIZZO I.G.E.A. (Giuridico – Economico – Aziendale)

A seguito di profondi e dinamici cambiamenti intervenuti nella realtà economico-sociale si era reso da tempo evidente che il curriculum di studio dell'indirizzo per "ragioniere e perito commerciale" degli I.T.C. non rispondeva più alle esigenze del mondo del lavoro, né alle aspettative della società più in generale, pertanto ai neo diplomati venivano richiesti conoscenze, competenze e abilità nuove.

Di conseguenza è stato strutturato un nuovo curriculum che, in linea con le indicazioni espresse dalle istituzioni scolastiche, dal mondo scientifico e dal sistema produttivo, ha il fine di formare una persona capace di inserirsi in contesti aziendali diversi, tutti caratterizzati dalla presenza di fenomeni complessi, dalla sempre più diffusa automazione, dai frequenti mutamenti tecnologici ed organizzativi.

Per ottenere tale figura professionale è stato totalmente ristrutturato l'intero quinquennio dell'indirizzo tradizionale per ragioniere e si è costituito il nuovo indirizzo I.G.E.A.

Ecco le **principali caratteristiche**:

- ✓ Nel biennio si fa distinzione fra le discipline di area comune e quelle di area d'indirizzo, secondo quanto suggerito dagli orientamenti pedagogici più recenti.
- ✓ Le ore complessive settimanali di insegnamento sono state aumentate ed ampio spazio è stato riservato all'attività di laboratorio.
- ✓ Nell'area comune del biennio è stata inserita una materia denominata Diritto ed Economia, che supera il concetto di Educazione civica, ritenuta inadeguata alle attuali esigenze formative.
- ✓ Le materie Ragioneria e Tecnica sono state accorpate in un unico insegnamento, denominato Economia Aziendale, che si sviluppa durante l'intero quinquennio.
- ✓ L'insegnamento della Matematica ha subito una sostanziale revisione, che ha previsto anche l'inserimento dell'Informatica, secondo gli intendimenti del Piano Nazionale dell'Informatica.
- ✓ Sono state istituite le discipline di Scienza della materia e di Scienza della natura, per l'insegnamento integrato dell'area scientifica (biologica, chimica, fisica, astronomia).
- ✓ E' stata istituita un'area operativa denominata Trattamento testi e dati, per far acquisire le abilità necessarie ad operare in ambienti sempre più informatizzati.

### PIANO DI STUDI DELL'INDIRIZZO I.G.E.A

Materie di insegnamento	cl.III	cl.IV	cl.V
Italiano	3	3	3
Storia	2	2	2
Scienza della Materia e labor.	-	-	-
Scienze della Natura	-	-	-
Trattamento Testi e Dati	-	-	-
Diritto ed economia	-	-	-
Prima lingua straniera	3	3	3
Seconda lingua straniera	3	3	3
Matematica e Labor. di informatica	4	3	3
Diritto, Economia e Sc. delle Finanze	5	5	6
Economia Aziendale	6	8	9
Geografia Economica	3	2	3
Educazione Fisica	2	2	2
Religione-Materia Alternativa	1	1	1
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>35</b>

Il principio dell'unità del sapere e del processo formativo che ha ispirato la riforma dell'indirizzo tradizionale trova la sua esplicita e specifica affermazione nella cosiddetta **Area di Progetto**. Si tratta di un'area di lavoro che permette e facilita il coinvolgimento e la concreta collaborazione fra le varie discipline di studio, al fine di attuare progetti di ricerca interdisciplinare. In particolare, in tale area si affrontano per lo più problemi pratici di rilevante interesse per l'indirizzo, sotto forma di situazioni reali di lavoro, che devono condurre ad un risultato concreto e documentabile.

Il lavoro dell'*Area di Progetto* viene di solito iniziato al quarto anno e si sviluppa anche nell'anno seguente. Le tipologie più comuni di lavoro assumono forme diverse: si può svolgere un'indagine su comportamenti, bisogni, condizioni di vita; si può realizzare una ricerca scientifica, di mercato o di costume; si può giungere a realizzare un prodotto, quale, un opuscolo illustrativo di un'attività, una procedura amministrativa automatizzata, etc.

**Il profilo professionale** del nuovo ragioniere I.G.E.A. risulta, dunque, essere quello di una persona esperta in problemi di economia aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile. In particolare, il nuovo ragioniere deve essere in grado di analizzare i rapporti fra l'azienda e l'ambiente in cui opera, per proporre soluzioni a problemi specifici.

**Il titolare del diploma potrà:**

- ✓ iscriversi a qualsiasi facoltà universitaria (anche se gli indirizzi Giuridico ed Economico appaiono il proseguimento più coerente degli studi) o iscriversi a corsi di post diploma.
- ✓ operare nei seguenti settori produttivi : industriale e mercantile ( direzione amministrativa, finanziaria e del personale), credito, assicurazioni , amministrazioni pubbliche, trasporto, studi professionali.

## 2.2 INDIRIZZO E.R.I.C.A. (Linguistico Aziendale)

Negli ultimi anni si è verificata una richiesta emergente di formazione linguistica, che però trovasse un effettivo riscontro nella possibilità di inserimento nella realtà operativa. Si avvertiva, infatti, la necessità di creare una figura professionale che, su una cultura di base ampia e solida, inserisse una buona competenza linguistico-comunicativa e la capacità di raccogliere, organizzare ed elaborare informazioni. In un mondo di rapide trasformazioni, infatti, si richiede non solo una conoscenza del nuovo, ma anche gli strumenti per adeguarsi in continuazione alla trasformazione stessa.

E' stato, dunque, introdotto il progetto **ERICA**, che presenta le seguenti **caratteristiche**:

- ✓ Il biennio del progetto ERICA si innesta sul biennio del progetto I.G.E.A.: in questo modo, il biennio assume anche valenza orientativa, poiché il passaggio fra i due indirizzi risulta molto agile alla fine del secondo anno.
- ✓ Come nel progetto I.G.E.A., nel biennio si distingue fra area comune ed area di indirizzo.
- ✓ Nel biennio si studiano due lingue straniere: la prima lingua è quella studiata nella scuola media, mentre la seconda può essere scelta dagli studenti. Nel nostro Istituto s'impartisce l'insegnamento di quattro lingue straniere: inglese, francese, tedesco e spagnolo.
- ✓ Il progetto del triennio si caratterizza per una forte presenza delle lingue straniere: si introduce, infatti, una terza lingua.
- ✓ Nel triennio l'insegnamento della lingua italiana è stato potenziato rispetto agli altri indirizzi tecnici: le ore settimanali sono 4.
- ✓ A partire dalla classe terza è stato introdotto lo studio della *Storia dell'arte* e della *Geografia*, materie indispensabili per comprendere le realtà in cui si sono sviluppate lingue e culture diverse. Inoltre, le concrete possibilità di inserimento nel settore turistico hanno reso necessaria l'introduzione di tali discipline.
- ✓ Gli elementi di legislazione e di economia aziendale nel triennio sono stati accorpati in un'unica materia, denominata *Diritto ed economia dell'azienda*, che mira a familiarizzare lo studente con il mondo dell'azienda e i suoi fenomeni più importanti, al fine di fornirgli le basi concettuali per un apprendimento non stereotipato e meccanicistico dei linguaggi di specialità.
- ✓ Le nuove tecnologie informatiche sono introdotte nel biennio con la materia del *Trattamento testi e dati* e proseguono nel triennio all'interno dell'insegnamento della matematica.
- ✓ A partire dall'anno scolastico 2003-2004 l'istituto ha introdotto una modifica all'orario della conversazione in prima lingua straniera, anziché dal primo al quarto anno, dal secondo al quinto, consentendo così anche alla classe terminale di trarre il massimo beneficio dalle opportunità offerte da un docente madrelingua.
- ✓ Come per il progetto I.G.E.A. è stata introdotta la cosiddetta **Area di Progetto**, con le medesime finalità.

### PIANO DI STUDI DELL' INDIRIZZO E.R.I.C.A.

Materie di insegnamento	cl.III	cl.IV	cl.V
Italiano	4	4	4
Storia	2	2	2
Diritto ed Economia	-	-	-
Matematica, Informatica e lab.	-	-	-
Scienze della materia e lab.	-	-	-
Scienza della Natura	-	-	-
Prima lingua straniera	4	4	5
Seconda lingua straniera	4	4	5
Laboratorio trattamenti testi	-	-	-
Terza lingua straniera	4	3	4
Storia dell'Arte e del territorio	2	2	2
Matematica applicata	3	3	3
Geografia generale e antropica	2	2	2
El. di Legisl. Ed Economia Az.	4	5	6
Educazione fisica	2	2	2
Religione / attività alternativa	1	1	1
<b>TOTALE ore settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>36</b>

Il **profilo professionale** del diplomato del progetto ERICA risulta, dunque, quello di una persona con una solida cultura generale, caratterizzata soprattutto da una buona competenza linguistica comunicativa. Inoltre, tale persona possiede conoscenze globali dei processi che caratterizzano l'azienda dal punto di vista economico, giuridico, organizzativo ed informatico.

**Il titolare del diploma potrà:**

- ✓ iscriversi a qualsiasi facoltà universitaria (anche se le facoltà di Lingue e Letteratura Straniera, di Pubbliche Relazioni e di Scienze Politiche appaiono il proseguimento più coerente degli studi) o iscriversi a corsi di specializzazione post diploma
- ✓ operare nei seguenti settori produttivi: Industria e Commercio (export-import in aziende di produzione, agenzie commerciali, agenzie e succursali di aziende straniere) - Turismo (uffici turistici, musei e mostre, servizi alberghieri e di ricezione congressuale) - Editoria (servizio estero) - Assicurazioni (estero) - Pubblicità - Mass media - Moda e Design.

## 2.3 INDIRIZZO GRAFICO PUBBLICITARIO

Allo studente dell'indirizzo grafico è offerta non solo una preparazione specialistica tale da permettergli di operare consapevolmente scelte progettuali che prevedano l'utilizzo di tecnologie avanzate, ma anche una base culturale per poter autonomamente e criticamente muoversi nel mondo della comunicazione visiva.

Per raggiungere tali competenze il grafico dovrà avere un bagaglio di conoscenze teoriche e pratiche dei vari settori disciplinari che investono l'ambiente della grafica e delle comunicazioni visive, maturando le abilità di impiego delle varie tecniche di rappresentazione, anche di recente scoperta.

Come operatore cosciente di agire in un contesto sociale storicamente determinato, giuridicamente ed economicamente organizzato, deve altresì essere in grado di conoscere e padroneggiare le relazioni psico-sociologiche e i valori estetici della comunicazione di massa, aiutato in questo dalle conoscenze letterarie, storiche, teoriche e pratiche del comportamento umano fornito dalle materie dell'area di base. Il traguardo formativo tiene, inoltre, conto di due aspetti fondamentali:

1. la necessità di raccordarsi continuamente ad un campo operativo di sapere in continua e rapida evoluzione, la cui ricchezza di approcci disciplinari e di ricerca ne caratterizzano la fisionomia;
2. la necessità di sostenere un concetto di formazione che abbia al centro l'attenzione all'individuo e alla valorizzazione delle sue potenzialità (curricolo flessibile e parzialmente individualizzato) in vista del suo
3. inserimento immediato nel mondo del lavoro o della prosecuzione degli studi attraverso corsi di specializzazione o corsi universitari.

Una formazione, quindi, non strettamente specializzata, ma indirizzata alla conoscenza di problematiche che caratterizzano i settori produttivi, di ricerca e di sapere e consenta l'accesso ad essi. A tale fine è adottata una metodologia che permetta l'acquisizione di capacità operative e abilità applicabili nelle diverse situazioni.

### Obiettivi comuni dell'area di base

L'area umanistica risponde all'esigenza di offrire al grafico una preparazione che non sia solo e specificamente tecnica, ma anche che lo metta in grado di rapportarsi con le esigenze inerenti al settore della comunicazione, oltre che con la multiforme realtà contemporanea che deve saper decodificare per il suo specifico contesto sociale, storicamente determinato. Egli deve altresì sapersi relazionare socialmente e psicologicamente, riconoscendo i valori estetici della comunicazione di massa. A queste esigenze di formazione prettamente culturale le materie dell'area umanistica rispondono fornendo conoscenze letterarie, storiche, teoriche e pratiche del comportamento umano. A questo scopo i docenti hanno lavorato a:

- ✓ contestualizzare gli argomenti storici, letterari, e filosofici veicolati;
- ✓ rendere gli studenti consapevoli dell'itinerario storico svolto, in modo da saperne individuare le connessioni più significative, anche in prospettiva multidisciplinare.

### Gli obiettivi cognitivi e formativi dell'area vengono raggruppati in modo che alla fine del quinto anno l'allievo sappia:

- ✓ elaborare, progettare e relazionare testi relativi a ricerche in vari ambiti disciplinari;
- ✓ esporre in modo organico e critico i contenuti proposti;
- ✓ operare connessioni interdisciplinari;
- ✓ porsi di fronte ad un problema o difficoltà mantenendo la capacità di razionalizzare;
- ✓ rispettare sé, gli altri e l'ambiente, sapendosi inserire nel gruppo senza inibizioni e timori che possano interferire nel processo di apprendimento.

### Obiettivi comuni materie dell'area di indirizzo

L'itinerario didattico relativo all'area disciplinare tecnologico-progettuale è inteso come successione di esperienze che contengano problematiche chiaramente decodificabili dagli allievi. Tali esperienze includono procedimenti quali:

- ✓ **l'approfondimento tecnico-operativo** come mezzo per comunicare con linguaggi diversificati, anche non verbali, familiarizzando con codici e tecniche della comunicazione;
- ✓ **il metodo progettuale**, ovvero il percorso operativo che, partendo da un problema, comporta l'analisi degli aspetti tecnici e comunicativi;
- ✓ **la scelta di una soluzione** motivata e verificata.

Gli obiettivi cognitivi e formativi dell'area tecnologica-progettuale vengono, quindi, raggruppati nel seguente modo:

**CONOSCENZE:** L'allievo alla fine del quinto anno dovrà conoscere gli strumenti espressivi e tecnici utilizzati nell'ambito della comunicazione visiva e, in particolare:

- ✓ le principali tecniche della visualizzazione grafica;
- ✓ gli strumenti informatici ed il principio di funzionamento degli stessi;
- ✓ la metodologia per la realizzazione di un progetto grafico;
- ✓ la terminologia specifica da utilizzare nell'ambito grafico-progettuale;
- ✓ tutte le problematiche inerenti al messaggio pubblicitario;
- ✓ le principali tecniche di riproduzione dell'immagine.

**COMPETENZE:** L'allievo alla fine del quinto anno dovrà saper risolvere graficamente e saper interpretare problemi compositivi e progettuali; in particolare dovrà:

- ✓ saper applicare adeguatamente le tecniche di visualizzazione grafica e degli strumenti informatici ad un elaborato o a un progetto dell'area grafica più specifica;
- ✓ saper descrivere idee e concetti usando idonei strumenti di rappresentazione grafica e appropriati termini tecnici;
- ✓ saper leggere i messaggi visivi cogliendone gli aspetti fondamentali;
- ✓ saper cogliere gli aspetti estetico-culturali della comunicazione visiva.

**CAPACITA':** L'allievo alla fine del quinto anno dovrà saper operare collegamenti interdisciplinari rielaborando le conoscenze e gli strumenti acquisiti in modo autonomo, critico e creativo.

### PIANO DI STUDI DELL'INDIRIZZO GRAFICO

Materie di insegnamento	cl.III	cl.IV	cl.V
Italiano	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica, Informatica	-	-	-
Fisica e Informatica	-	-	-
Scienza della Natura	-	-	-
Matematica	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-
Filosofia	2	2	2
Inglese	2	2	2
Storia dell'arte	3	3	4
Tecnologia	3	3	4
Disegno geometrico	3	3	-
Progettazione e laboratorio	4	5	7
Tecniche grafiche	3	3	4
Educazione visiva	3	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Religione / attività alternativa	1	1	1
<b>TOTALE ore settimanali</b>	<b>36</b>	<b>36</b>	<b>36</b>

**Il titolare del diploma di Maturità di Arte della Grafica Pubblicitaria potrà:**

- ✓ iscriversi a qualsiasi facoltà universitaria (anche se Architettura appare il proseguimento più coerente degli studi), accedere agli Istituti Superiori per le Industrie Grafiche o all'Accademia di Belle Arti o seguire corsi post diploma specifici del settore;
- ✓ operare nei seguenti settori produttivi : Industrie Grafiche e Poligrafiche - Agenzie di Pubblicità Laboratori di sviluppo e stampa - Case editrici - Studi professionali specializzati.

## 2.4 INDIRIZZO TECNICO ECONOMICO

Nell'articolazione “**Amministrazione, Finanza e Marketing**”, il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici. In particolare, sono in grado di:

- ✓ analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- ✓ riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
- ✓ riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- ✓ analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- ✓ orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- ✓ intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- ✓ utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- ✓ distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- ✓ agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- ✓ elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- ✓ analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

Nell'articolazione “**Relazioni internazionali per il marketing**”, il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

Nell'articolazione “**Sistemi informativi aziendali**”, il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

### Strumenti organizzativi e metodologici

Gli aspetti tecnologici e tecnici sono presenti fin dal primo biennio ove, attraverso l'apprendimento dei saperi-chiave, acquisiti soprattutto attraverso l'attività di laboratorio, esplicano una funzione orientativa. Nel secondo biennio, le discipline di indirizzo assumono connotazioni specifiche in una dimensione politecnica, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, una adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello terziario con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche. Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono, quindi, un percorso unitario per accompagnare e sostenere le scelte dello studente nella costruzione progressiva del suo progetto di vita, di studio e di lavoro.

Le metodologie sono finalizzate a valorizzare il metodo scientifico e il pensiero operativo; analizzare e risolvere problemi; educare al lavoro cooperativo per progetti; orientare a gestire processi in contesti organizzati.

Le metodologie educano, inoltre, all'uso di modelli di simulazione e di linguaggi specifici, strumenti essenziali per far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento attesi a conclusione del quinquennio. Tali metodologie richiedono un sistematico ricorso alla didattica di laboratorio, in modo rispondente agli obiettivi, ai contenuti dell'apprendimento e alle esigenze degli studenti, per consentire loro di cogliere concretamente l'interdipendenza tra scienza, tecnologia e dimensione operativa della conoscenza .

Gli stage, i tirocini e l'alternanza scuola/lavoro sono strumenti didattici fondamentali per far conseguire agli studenti i risultati di apprendimento attesi e attivare un proficuo collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni, compreso il volontariato ed il privato sociale.

**Il titolare del diploma potrà:**

- ✓ iscriversi a qualsiasi facoltà universitaria (anche se gli indirizzi Giuridico, Economico, Lingue e Letteratura Straniera, di Pubbliche Relazioni e di Scienze Politiche appaiono il proseguimento più coerente degli studi) o iscriversi a corsi di post diploma.
- ✓ operare nei seguenti settori produttivi : industriale e mercantile , credito, assicurazioni , amministrazioni pubbliche, trasporto, studi professionali, turismo, editoria (servizio estero).

**PIANO DI STUDI “AMMISTRAZIONE, FINANZA e MARKETING”**

Materie di insegnamento	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Italiano	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Prima lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternativa	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Geografia	3	3	-	-	-
Informatica	2	2	2	2	-
Seconda lingua comunitaria	3	3	-	-	-
Economia Aziendale	2	2	6	7	8
Diritto	-	-	3	3	3
Economia politica	-	-	3	3	3
<b>TOTALE ore settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

**PIANO DI STUDI “RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING”**

Materie di insegnamento	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Italiano	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Prima lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternativa	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Geografia	3	3	-	-	-
Informatica	2	2	-	-	-
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Terza lingua comunitaria			3	3	3
Economia Aziendale	2	2	-	-	-
Economia Aziendale e geo-politica	-	-	5	5	6
Diritto	-	-	2	2	2
Relazioni internazionali	-	-	2	2	3
<b>TOTALE ore settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

**PIANO DI STUDI “SERVIZI INFORMATIVI AZIENDALI”**

Materie di insegnamento	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Italiano	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Prima lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternativa	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Geografia	3	3	-	-	-
Informatica	2	2	4	5	5
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	-	-
Economia Aziendale	2	2	4	7	7
Economia Politica	-	-	3	2	3
Diritto	-	-	3	3	2
<b>TOTALE ore settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

## 2.5 INDIRIZZO SANITARIO ODONTOTECNICO

### Offerta Formativa

Il mercato del lavoro e i settori specialistici (soprattutto sanitari) necessitano sempre più di maggiore professionalità e capacità tecnico pratiche, unite ad una buona preparazione culturale di base e la conoscenza almeno di una lingua straniera. L'indirizzo odontotecnico dell'I.I.S. "Gandhi" crea i presupposti per tale formazione tecnico professionale, sviluppando le competenze necessarie per affrontare studi futuri e/o ulteriori specializzazioni. Tale quadro s'inserisce nelle nuove esigenze produttive caratterizzate da flessibilità, versatilità e creatività, qualità legate a un concetto del sapere, del sapere fare e del saper essere, in grado di rinnovarsi nel corso del tempo. L'indirizzo odontotecnico, pertanto, offre un profilo professionale utilizzabile anche in settori collaterali a quello specifico (in particolare vedere il biennio post-qualifica).

### La Professione Odontotecnica

L'odontotecnica è considerata una professione sanitaria che trova il suo sviluppo nell'impresa artigiana, ma può essere esercitata anche nelle altre forme imprenditoriali previste dal codice civile. E' di natura tecnica e realizza protesi dentarie, apparecchi e dispositivi che curano e restaurano l'apparato stomatognatico degli individui, costantemente aggiornata si basa sulle applicazioni tecniche della fisica, della chimica, delle scienze dei materiali. Anche l'elettronica e l'informatica hanno un ruolo fondamentale nell'evoluzione della professione.

La sua natura imprenditoriale è molto legata ad aspetti di diritto, economia e pratica commerciale nonché di legislazione sociale, sicurezza e qualità.

### Chi e' l'Odontotecnico

L'Odontotecnico è colui che costruisce protesi dentarie ed apparecchi ortodontici. La sua attività è inquadrata tra le professioni sanitarie ed è disciplinata dalle leggi attualmente in vigore.

### Percorso scolastico

Nella scuola di Stato l'indirizzo odontotecnico prevede un corso di cinque anni, così articolato:

- ✓ Un biennio (1°, 2° anno) un monoennio (3° anno) al termine del quale l'allievo sostiene l'esame per conseguire la qualifica di operatore meccanico addetto al laboratorio odontotecnico. Tale qualifica consente l'inserimento nel mondo del lavoro con un ruolo professionale di tipo esecutivo e di assistenza in laboratori di odontotecnica, artigianali e industriali.
- ✓ Il terzo anno inoltre:
  - consente di accedere a corsi integrativi di formazione regionale professionale, con successivo inserimento nel mondo del lavoro;
  - pone le basi per la prosecuzione degli studi del 4° e 5° anno (biennio post-qualifica).
- ✓ Un biennio post-qualifica (4° e 5° anno) al termine del quale l'allievo sostiene l'Esame di Stato e l'Esame di Abilitazione all'esercizio della professione odontotecnica.

**L'Abilitazione alla professione di odontotecnico** consente al neo-diplomato

- a) di inserirsi nel mondo del lavoro principalmente come:
  - titolare di laboratorio odontotecnico (avviamento di una propria impresa);
  - lavoratore abilitato dipendente di laboratori odontotecnici (in strutture pubbliche e private)
  - responsabile di azienda;
  - dimostratore di prodotti dentali;
  - promotore alle vendite di prodotti merceologici dentali;
  - informatore scientifico di prodotti ed attrezzature innovative di laboratori odontotecnici;
  - collaboratore di riviste di settore.
- b) di accedere a corsi di specializzazione post-qualifica (da definire con gli enti interessati):

**L'Esame di Stato** consente l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria, in particolare Odontoiatria, e a corsi post Diploma in particolare Igienista dentale.

## PIANO DI STUDI DELL' INDIRIZZO ODONTOTECNICO

Materie di insegnamento	cl.III	cl.IV	cl.V
Italiano	3	4	4
Storia	2	2	2
Inglese	2	3	3
Diritto ed Economia	-	-	-
Matematica, Informatica	2	3	3
Scienze della terra e Biologia	-	-	-
Educazione fisica	2	2	2
Religione / attività alternativa	1	1	1
Fisica	3	-	-
Diritto e Pratica Commerciale	-	-	2
Chimica	2	4	3
Scienze dei materiali dentali	4	6	6
Anatomia – Fisiologia	3	-	-
Gnatologia	-	4	4
Disegno / Modellazione	3	-	-
Esercitazioni di odontotecnica	9	9	9
<b>TOTALE ore settimanali</b>	<b>36</b>	<b>38</b>	<b>39</b>

L'indirizzo odontotecnico prevede un quadro orario settimanale per i primi tre anni di 36 ore.

Il quadro orario del quarto e del quinto anno prevede rispettivamente 38 e 39 ore settimanali, suddivise in area comune e area di indirizzo. **E' inoltre previsto per tutti gli studenti delle classi quarte e quinte, un modulo di approfondimento obbligatorio di 132 ore complessive.** Questo modulo si svolge in collaborazione con il mondo del lavoro, della produzione e della ricerca, anche attraverso la presenza di esperti esterni (interazione tra sistema scolastico e sistema produttivo). Può essere attivato sia all'esterno sia all'interno della scuola.

### Ulteriori Offerte Formative

Rapporti con il mondo del lavoro:

- ✓ Stage estivi organizzati con le associazioni di categoria del settore odontotecnico;
- ✓ Incontri con esperti e specialisti;
- ✓ Visite a laboratori e aziende del settore odontotecnico e dentale.

## 2.6 LICEO LINGUISTICO “BROCCA”

Il liceo linguistico Brocca vuole garantire una formazione linguistica critica, riflessiva e consapevole, spendibile in quei contesti nei quali le competenze linguistiche sono inscindibili da quelle culturali di più vasto respiro.

Il liceo linguistico eredita infatti dal liceo classico un asse culturale organico con un approccio ai vari settori del sapere fondato sulle strutture epistemologiche delle singole discipline. Trova però una sua specificità nella forte accentuazione della dimensione culturale nello studio delle lingue straniere (inglese, francese, spagnolo, tedesco).

L'indirizzo linguistico si propone di:

- ✓ Far conseguire un'ampia dimensione formativa, assicurata per tutto il quinquennio dalle tre componenti fondamentali, linguistico-letterario-artistica, storico-filosofica, matematico-scientifica;
- ✓ Sviluppare la padronanza strumentale di più codici linguistici che consentano l'interazione in contesti diversificati e un buon livello di comprensione interculturale, estesa agli aspetti più significativi della civiltà straniera fornendo potenzialità di accesso ai percorsi della carriera diplomatica;
- ✓ Far acquisire il possesso di metodologie che permettano di affrontare e di risolvere, in modo autonomo ed originale, le problematiche della comunicazione in varie direzioni
- ✓ Consolidare la conoscenza delle strutture di tre lingue moderne dalla classe prima come sistemi in continua evoluzione (anche attraverso la continua comparazione analogica, contrastiva e storica della lingua latina);
- ✓ Sviluppare metodi di indagine, strumenti e conoscenze che permettano di affrontare la realtà contemporanea con autonomia intellettuale e capacità critica.

### Le scelte dell'Istituto GANDHI

In armonia con quanto disposto dal DPR 275/1999, l'Istituto Gandhi ha scelto di attuare una sperimentazione oraria nel biennio con le seguenti finalità:

- ✓ Potenziamento della lingua inglese;
- ✓ Insegnamento della 3<sup>a</sup> lingua dal I anno;
- ✓ Presenza di insegnanti madrelingua.

Il progetto coinvolge quasi tutte le discipline di studio, secondo lo schema presentato nel piano orario seguente.

### PIANO DI STUDI DEL LICEO LINGUISTICO “BROCCA”

Materie di insegnamento	cl.III	cl.IV	cl.V
Italiano	4	4	4
Lingua straniera 1	3	3	3
Lingua straniera 2	3	3	3
Lingua straniera 3	5	5	4
Latino	3	2	3
Arte			
Storia dell'arte	2	2	2
Storia	3	3	3
Filosofia	2	3	3
Diritto ed Economia			
Geografia			
Matematica e Informatica	3	3	3
Scienze della Terra			
Biologia			2
Fisica		4	2
Chimica	4		
Educazione fisica	2	2	2
Religione/attività alternativa	1	1	1
<b>TOTALE ore settimanali</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

\* l'anno scolastico sarà diviso in interperiodi nei quali l'orario settimanale subirà delle variazioni in relazione al monte ore delle materie

\*\* di cui una con il docente di madre lingua

Il corso ha la durata di **5 anni**.

**Il profilo professionale del diplomato di Liceo Linguistico** è quello di una persona che possiede una solida chiave di lettura della contemporaneità attraverso il confronto costante di culture differenti veicolato dalle lingue moderne, nonché dalla capacità di controllo di situazioni ambientali diverse, facilità e duttilità nello stabilire relazioni ampie.

**Il titolare di Diploma di Licenza Linguistica potrà:**

✓ Iscrivere a qualsiasi facoltà universitaria e la possibilità di inserirsi facilmente nel mondo del lavoro (terziario avanzato).

**Sbocchi professionali** del diplomato di liceo linguistico sono quelli il cui specifico è connesso all'uso intensivo delle lingue straniere: traduttori ed interpreti, comunicazione e mediazione linguistica e culturale con sbocchi nel settore diplomatico.

## 2.7 LICEO ARTISTICO

*Indirizzo previsto al momento: **grafica***

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare. La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell’offerta formativa; la libertà dell’insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo. Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

“Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l’acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell’ambito delle arti” .

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d’arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni; conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

### **per l’indirizzo grafica**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria;
- conoscere e applicare le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto- prodotto- contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva e editoriale;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva. saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-

tridimensionale del progetto; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.

### Quadro Orario

DISCIPLINE	1° biennio (comune a tutti i L. A.)		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° Anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1
Laboratorio di grafica			6	6	8
Discipline grafiche			6	6	6
<i>Totale complessivo ore</i>	<i>34</i>	<i>34</i>	<i>35</i>	<i>35</i>	<i>35</i>

\* con Informatica al primo biennio

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

**Nota:** È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

## 2.8 LICEO LINGUISTICO

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare. La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell’offerta formativa; la libertà dell’insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo. Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

### Quadro Orario

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell’arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore settimanali</i>	<i>27</i>	<i>27</i>	<i>30</i>	<i>30</i>	<i>30</i>

\* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

Nota: Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

## Risultati di apprendimento

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari; conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

## 2.9 Indirizzo “Servizi socio sanitari”

### Articolazione “Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico”

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo “Servizi socio-sanitari”, nell'articolazione “**Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico**”, possiede le competenze necessarie per predisporre, nel laboratorio odontotecnico, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria, su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati.

È in grado di:

- applicare tecniche di ricostruzione impiegando in modo adeguato materiali e leghe per rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo;
- osservare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione;
- dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti;
- aggiornare costantemente gli strumenti di ausilio al proprio lavoro, nel rispetto delle norme giuridiche e sanitarie che regolano il settore.

A conclusione del percorso quinquennale, i **risultati di apprendimento** afferiscono alle seguenti competenze specifiche:

- 1. utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile;*
- 2. applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico;*
- 3. eseguire tutte le lavorazioni del gesso sviluppando le impronte e collocare i relativi modelli sui dispositivi di registrazione oclusale;*
- 4. correlare lo spazio reale con la relativa rappresentazione grafica e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni;*
- 5. adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi;*
- 6. applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni;*
- 7. interagire con lo specialista odontoiatra ;*
- 8. aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa.*

## Quadro Orario

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	1° biennio		2° biennio		quinto anno
	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2	2			
Scienze integrate (Chimica)	2	2			
Anatomia Fisiologia Igiene	2	2	2		
Gnatologia				2	3
Rappresentazione e Modellazione odontotecnica	2	2	4	4	
Diritto e pratica commerciale, Legislazione socio-sanitaria					2
Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica	4**	4**	7**	7**	8**
Scienze dei laboratorio materiali dentali e			4	4	4
<i>di cui in compresenza</i>			6*	6*	2*
<i>Totale complessivo ore</i>	32	32	32	32	32

\* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

\*\* Insegnamento del docente tecnico-pratico.

# CAPITOLO 3

## L'ATTIVITÀ DIDATTICA

### 3.1 IL PROGETTO EDUCATIVO

Gli insegnanti dell'Istituto "GANDHI" progettano e agiscono in ambito educativo e didattico nella convinzione che non debba esistere separazione tra formazione e informazione, in quanto è informando lo studente con professionalità che si forma l'uomo e la sua personalità, mediante il potenziamento delle sue attitudini e capacità. La proposta formativa di quest'Istituto, d'altro canto, deve e vuole essere adeguata ai bisogni di una società in continua evoluzione, per fornire agli studenti gli strumenti adatti ad affrontare i cambiamenti che si verificano nella realtà esterna.

L'Istituto "Gandhi", proprio per la pluralità degli indirizzi presenti al suo interno, vuole offrire una proposta arricchita dalle peculiarità e potenzialità dei singoli corsi di studio, che però agiscono secondo un piano comune, un progetto collegiale condiviso da tutti. Proprio per questo le iniziative che possono nascere a livello individuale e il patrimonio didattico-culturale di ciascuno vengono condivisi da tutti i settori, che ne divengono, così, partecipi e protagonisti.

In particolare tutti i docenti lavorano affinché all'interno della struttura scolastica gli alunni trovino la possibilità di sviluppare e scoprire le proprie potenzialità in modo armonico; gli studenti vengono, perciò, guidati ad un graduale processo di maturazione della personalità, cui concorre la valenza formativa propria di ogni disciplina, e alla progettazione e sperimentazione, in modo da acquisire gradualmente una capacità di riflessione critica e autovalutazione usufruendo di pluralità di metodi di apprendimento che consenta loro di affrontare senza superficialità la complessità del reale.

L'allievo che l'Istituto "GANDHI" si propone di formare è anzitutto una persona che si avvia ad esercitare responsabilmente la propria libertà, ispirandosi ai principi della Costituzione (Uguaglianza, Accoglienza e integrazione; Obbligo scolastico e accoglienza; partecipazione, efficienza e trasparenza), che sappia orientarsi nella vita, operare in modo maturo, prendere consapevolmente posizione e documentare le proprie scelte, che abbia un atteggiamento positivo nei confronti del cambiamento, sappia apprezzare e valorizzare il "diverso", considerandolo non inferiore bensì occasione di confronto e di crescita, e che sia disposto a crescere sempre, a prescindere dai risultati già conseguiti.

Gli **obiettivi trasversali** stabiliti dal Collegio Docenti e fatti propri dai singoli Consigli di Classe in sede di Programmazione annuale sono:

#### Obiettivi Comportamentali

- ✓ Rispetto di sé e degli altri
- ✓ rispetto dell'ambiente
- ✓ educazione alla tolleranza
- ✓ adesione e rispetto delle regole
- ✓ predisposizione e uso corretto del materiale
- ✓ rispetto dei tempi di lavoro
- ✓ interventi durante le lezioni nei tempi e nei modi opportuni
- ✓ lavoro anche nelle ore di supplenza
- ✓ disponibilità nei confronti delle attività proposte
- ✓ interesse ad approfondire gli argomenti trattati
- ✓ curiosità ed interesse nei confronti dei problemi e delle situazioni
- ✓ capacità di mantenere il controllo emotivo
- ✓ valorizzare un proprio stile di studio che sia metodico e conforme alle esigenze di una preparazione soddisfacente

#### Obiettivi Cognitivi

- ✓ saper documentare il proprio lavoro
- ✓ saper comunicare in modo efficace utilizzando i linguaggi specifici
- ✓ saper cogliere la complessità e l'articolazione dei fenomeni
- ✓ comprendere e analizzare testi diversi
- ✓ sviluppare capacità di sintesi e di rielaborazione
- ✓ esporre oralmente e per iscritto in modo corretto e adeguato allo scopo
- ✓ saper lavorare in gruppo
- ✓ saper interpretare fenomeni

**Obiettivi trasversali non cognitivi**, infine, al cui conseguimento concorrono le singole discipline e che diventano aspetti fondamentali della valutazione sono:

- ✓ impegno
- ✓ partecipazione
- ✓ metodo di studio
- ✓ progressione dell'apprendimento

Nel triennio il potenziamento delle abilità di studio e le abilità operative apprese nel biennio saranno finalizzate all'acquisizione di autonomia di apprendimento tale da mettere lo studente nelle condizioni di affrontare situazioni di vario genere ed essere in grado di risolverle

Il raggiungimento di questi traguardi di ampio respiro vede impegnati non solo insegnanti e operatori della scuola, ma anche, attraverso un dibattito più vasto, i genitori e tutte quelle forze che si pongono come obiettivo una reale trasformazione della scuola.

Gli insegnanti s'impegnano a coordinare in modo funzionale il complesso delle informazioni e dei mezzi a disposizione per il lavoro didattico, strumenti necessari e adeguati ad affrontare la vita quotidiana ed il mondo del lavoro, in modo che la scuola non si riduca ad una realtà chiusa e autoreferenziale, ma sappia rapportarsi con l'esterno proprio per educare all'apertura mentale, al confronto costruttivo e all'analisi critica delle diverse situazioni. Particolare attenzione è accordata a quei fattori che più direttamente determinano le condizioni in cui si svolge il lavoro della scuola: tali fattori vanno identificati di volta in volta in quanto legati al contesto economico, sociale, culturale entro cui gli studenti hanno compiuto le loro esperienze, hanno maturato interessi e motivazioni.

Nella realizzazione di molte delle proposte didattiche e formative, da anni si è attivato e continua ad essere incrementato un proficuo rapporto di collaborazione con le realtà operanti nel territorio: enti locali, aziende, istituti bancari. Fondamentale appare, infatti, l'integrazione della scuola nella realtà socio-economica del territorio; pertanto nelle varie attività previste nel corso di studi, dall'Area di Progetto nell'indirizzo I.G.E.A. ed E.R.I.C.A., all'alternanza scuola-lavoro per le classi terze IGEA agli stage aziendali per le classi quarte, agli incontri con esperti esterni per tutti gli allievi, ai moduli di approfondimento di 60 ore annuali per l'indirizzo odontotecnico, l'Istituto "Gandhi" promuove tutte quelle iniziative volte a rafforzare la collaborazione con istituzioni, enti e imprese operanti nella Brianza.

Nelle diverse situazioni, allo studente è sempre stata offerta la possibilità di un confronto diretto con la realtà esterna alla scuola, intesa sia come realtà produttiva sia come realtà sociale. In questo modo, la concreta pratica didattica diviene elemento "vivo", capace di attivare un proficuo scambio tra scuola e mondo esterno: la scuola coglie, in questo modo, le sollecitazioni provenienti dal territorio, ma a sua volta sensibilizza gli operatori economici e sociali attivi in tale territorio nei confronti delle esigenze didattiche e dei giovani in particolare.

La scuola diventa così non più semplicemente sede di consumo del prodotto culturale, ma luogo di elaborazione e di produzione, di acquisizione di materiali ed esperienze: la sua funzione non è più meramente informativa, bensì formativa nel senso più autentico della parola.

### 3.2 L'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

La "nuova scuola" dell'autonomia è considerata oggi come un'organizzazione di servizi che usa le *risorse* umane e finanziarie a disposizione (strutture logistiche, docenti, personale ATA, tecnologie e strumenti didattici) all'interno di un processo volto a fornire un *servizio*, il migliore possibile, all'*utente* (lo studente).

Il processo di cambiamento avviato dall'autonomia delle istituzioni scolastiche comporta profondi mutamenti a livello organizzativo-gestionale: il coinvolgimento diretto degli studenti, dei genitori, delle aziende, degli enti locali nella gestione della scuola crea le premesse per l'apertura al contesto ambientale esterno e l'abbandono definitivo di un modello di scuola autoreferenziale estranea ai bisogni e alle esigenze degli allievi. Un uso più razionale ed efficiente delle risorse a disposizione permette alla scuola di integrarsi e coordinarsi con i processi di sviluppo del territorio e di diventarne soggetto promotore.

La scuola ha l'obbligo di rendere trasparenti i suoi obiettivi e le sue strategie, di assumersi le responsabilità dei risultati; si pone, quindi, nell'ottica della contrattualità, intesa come assunzione reciproca di responsabilità sulla base di un documento trasparente e verificabile: il Piano dell'Offerta Formativa.

## Autoanalisi e autovalutazione nell'ambito del PROGETTO QUALITÀ

L'Istituto Gandhi si è certificato nell'ottobre 2003 con la certificazione UNI EN ISO 9001:2000 - IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ e nello scorso mese di ottobre (2009) è passato alla certificazione secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008.

La decisione di aderire alla norma ISO è stata presa al fine di rispondere al meglio alle sfide che il complesso panorama dell'istruzione e formazione pone alla scuola italiana in questi anni.

Certificarsi secondo la norma ISO ha significato per il nostro Istituto porsi domande essenziali in merito al suo operato e provare soluzioni efficaci per migliorare in continuazione il servizio offerto.

In particolare, le domande che ci si è posti sono state:

1. **Che cosa si aspettano gli studenti e le famiglie dalla nostra scuola? Di che cosa hanno davvero bisogno?** Il nostro Istituto ogni anno analizza i dati che sono in suo possesso, in merito all'andamento degli studenti e alla realizzazione delle attività del POF, al fine di individuare le esigenze e le aspettative degli utenti (studenti e famiglie)
2. **Quali risultati vogliamo raggiungere?** Il nostro Istituto ogni anno fissa la politica e gli obiettivi per la qualità, in appositi documenti (*Politica della qualità* e *Documento di pianificazione del sistema di gestione per la qualità*). Lo scopo di questa pianificazione è individuare i traguardi più importanti per l'anno in corso e far convergere su di essi il massimo delle risorse e degli sforzi organizzativi)
3. **Come vogliamo ottenere i risultati che ci siamo prefissi?** L'Istituto ha definito i processi necessari per raggiungere gli obiettivi, mediante l'individuazione e la stesura di 14 *Procedure per la Qualità*, che normano il lavoro degli operatori della scuola (docenti e personale ATA)
4. **Come possiamo verificare che i risultati vengano raggiunti?** Periodicamente vengono effettuati degli *audit* (momenti di controllo) per verificare lo stato di funzionamento del complesso sistema interno del nostro Istituto ed individuarne i punti deboli
5. **Come risolvere i problemi che si manifestano a vari livelli?** Il Sistema di Gestione per la Qualità prevede che mediante apposite decisioni (Azioni Correttive) si mettano in atto tutte le strategie che possano eliminare il problema ed allontanare l'eventualità che esso si ripresenti
6. **Come migliorare?** La logica finale del Sistema di Gestione per la Qualità è proprio il miglioramento continuo, nella prospettiva di soddisfare il più possibile, tramite un lavoro coordinato e puntuale, le esigenze dei nostri studenti e delle loro famiglie

### Elenco delle procedure

TITOLO	PROCEDURA
Procedura di gestione della documentazione	PQ01
Procedura di gestione delle registrazioni della qualità	PQ02
Procedura di gestione delle verifiche ispettive interne	PQ03
Procedura di gestione delle non conformità di servizio	PQ04
Procedura di gestione del miglioramento	PQ05
Gestione delle competenze del personale	PQ06
Procedura di gestione dell'Albo dei fornitori qualificati	PQ07
Procedura di gestione degli approvvigionamenti	PQ08
Procedura di gestione della comunicazione con clienti e parti interessate	PQ09
Procedura di gestione della progettazione e dell'erogazione dei servizi formativi finanziati attraverso fondi esterni	PQ10
Procedura di gestione della progettazione dei servizi di istruzione scolastica	PQ11
Procedura di gestione dell'erogazione dei servizi formativi/progetti/corsi	PQ12
Procedura di gestione dei laboratori	PQ13
Procedura di gestione per l'ingresso, l'accoglienza e il percorso scolastico di studenti con handicap/DSA	PQ14

L'Istituto intende darsi degli obiettivi di qualità per assicurare un livello elevato e costante dei servizi offerti, nell'ottica di un miglioramento e di una innovazione progressiva.

Ogni istituzione scolastica, per governare il proprio sistema organizzativo, deve essere in grado di giungere all'autovalutazione attraverso l'**analisi**, la **descrizione** e la **valutazione** dei propri servizi.

La valutazione del servizio dell'istruzione avviene tramite il monitoraggio continuo e la misurazione di tutte le attività, i processi e i risultati che portano agli standard d'apprendimento.

L'autoanalisi preventiva rappresenta il primo passo verso la cultura della progettualità, che ha assunto il principio secondo il quale occorre valutare la qualità del servizio scolastico, "misurando" con strumenti adeguati l'efficacia delle prestazioni fornite.

Per conoscere il proprio contesto scolastico ed extrascolastico, l'Istituto "Gandhi" aggiorna e completa ogni anno un'indagine conoscitiva focalizzata in tre ambiti: territoriale, familiare e scolastico.

Le informazioni relative all'ambito territoriale (agenzie educative presenti nella zona, tipo di sviluppo socio-economico, risorse per il tempo libero, funzioni e attività degli Enti pubblici) sono dati in possesso dell'Istituto già da alcuni anni, in quanto il "Gandhi" da tempo ha instaurato rapporti di proficua collaborazione con le istituzioni e le aziende presenti nel Besanese.

I dati relativi all'ambito familiare (composizione del nucleo familiare, abitudini culturali, vita di relazione con la comunità cittadina, strumenti e sussidi audiovisivi e cartacei posseduti, particolari interessi) vengono rilevati tramite questionari sottoposti ogni tre anni ad un campione di studenti.

Per quanto concerne l'ambito scolastico (edificio, spazi, laboratori, sussidi e attrezzature, organico docenti e numero degli studenti, personale ATA e ausiliari), i dati vengono aggiornati ogni tre anni e riportati nel documento di Autoanalisi e autovalutazione d'Istituto.

L'**autovalutazione** dell'Istituto è finalizzata al miglioramento della funzionalità della scuola e dell'offerta formativa e si basa sui parametri d'**efficienza** ed **efficacia**, nonché di **qualità** dell'istruzione e del servizio erogato.

Per quanto riguarda l'aspetto della formazione di competenze, vengono rilevati i dati relativi agli aspetti specifici dell'istruzione (situazione di partenza, profitto, comportamento, atteggiamenti dello studente, interventi di rinforzo/recupero/sostegno), mediante il monitoraggio dell'attività dei Consigli di classe.

La verifica e la valutazione non si limitano, però, solo ai risultati attesi negli studenti: esse coinvolgono non solo l'efficacia dei vari progetti/attività proposti annualmente nel P.O.F., ma anche la qualità e l'efficienza del servizio scolastico.

Per ciascun **progetto/attività** specifico introdotto nel P.O.F. vengono indicati i parametri per il monitoraggio, i tempi, le componenti coinvolte e gli strumenti per la documentazione.

Gli **strumenti** utilizzati nell'Istituto "Gandhi" per la valutazione dei progetti attuati sono indiretti, si basano cioè sull'analisi di documenti esistenti e relazioni.

Gli strumenti utilizzati per la rilevazione dei dati relativi al livello di soddisfazione dei soggetti coinvolti nel servizio scolastico (studenti, genitori) sono invece diretti: attività di consultazione, ascolto in colloqui individuali, questionari. Al termine dell'anno scolastico viene somministrato un questionario a tutti i genitori rappresentanti di classe e, a campione, a un certo numero di studenti, finalizzato a verificare il grado di soddisfazione relativamente ad aspetti della didattica, della comunicazione scuola-famiglie, dell'utilizzo delle attrezzature e del servizio fornito dalla segreteria.

I **dati** vengono poi raccolti, selezionati e correlati in modo da fornire indicazioni utili all'individuazione delle direttive da seguire per il mantenimento di attività o modalità operative dimostrate valide o per apportare eventuali modifiche e tarature finalizzate al miglioramento della qualità.

Per la rilevazione, l'analisi e la valutazione dei dati, vengono fissati degli **indicatori di contesto** (i quali indicano in quale contesto sociale, culturale ed economico opera la scuola), **degli indicatori di processo** (che costituiscono le variabili dipendenti su cui si può intervenire per migliorare le risorse) e **di prodotto** (ossia i risultati ottenuti).

Indicatori di contesto	Processo di riferimento	Situazione a.s....
<b>Familiare:</b> 1. Abitudini culturali delle famiglie	Pianificazione dell'offerta	<b>Strumenti:</b> questionari studenti contesto socioculturale"
2. Possesso di strumenti e sussidi audiovisivi e cartacei		
3. Tempi di percorrenza per raggiungere la scuola		
<b>di struttura:</b> 4. Efficacia ed efficienza dei servizi di collegamento e trasporto	Efficacia del servizio formativo	<b>Strumenti:</b> questionari studenti contesto socioculturale"
5. Stato di manutenzione dell'edificio e degli arredi		<b>Strumenti:</b> Questionari sulla qualità del servizio scolastico
6. Consistenza ed efficienza dei laboratori, della palestra e della biblioteca		
7. Condizioni ambientali della scuola		

8. Accessibilità uffici di segreteria		
9. Rapporti con gli operatori scolastici		
10. N° <b>questionari</b> studenti sulla qualità con valutazione complessivamente positiva/N° questionari riconsegnati		
11. N° questionari genitori sulla qualità con valutazione complessivamente positiva/N° questionari riconsegnati		
<b>Ambito didattico:</b>		
12. Numero medio degli alunni per classe*		
<b>Indicatori di processo</b>	<b>Processo di riferimento</b>	<b>Situazione a.s....</b>
13. N° progetti attuati/N° progetti nel P.O.F. (percentuale)	Efficacia pianificazione dell'offerta	
14. Chiarezza della <b>griglia di valutazione</b> dell'Istituto (percentuale di soddisfazione)	Efficacia della valutazione	<b>Strumenti:</b> questionari sulla qualità del servizio scolastico
15. Tempi di <b>correzione</b> e riconsegna delle verifiche (percentuale di soddisfazione)		
16. N° studenti promossi/N° totale studenti scrutinati (percentuale)	Efficacia servizio formativo	
17. N° studenti bocciati/N° totale studenti scrutinati (percentuale)		
18. N° studenti promossi con debito formativo/N° totale studenti promossi (percentuale)		
19. N° studenti riscritti/N° studenti non promossi (percentuale)	Gradimento dell'istituto	
20. N° studenti promossi con debito formativo che saldano il debito entro l'anno successivo/N° totale studenti promossi con debito formativo (percentuale)	Efficacia servizio formativo	
21. N° studenti bocciati al termine della classe I / N° totale studenti classe I (percentuale)		
22. N° studenti bocciati al termine della classe II / N° totale studenti classe II (percentuale)		
23. N° <b>nulla osta</b> rilasciati nel corso dell'a.s./N° totale degli studenti	Gradimento dell'istituto	
24. N° <b>visite aziendali</b> / N° classi (dalla 2 <sup>a</sup> alla 5 <sup>a</sup> )	Efficacia servizio formativo	
25. N° <b>viaggi d'istruzione</b> /N° delle classi		
26. N° allievi che effettuano lo <b>stage aziendale</b> /N° totale degli allievi delle IV e III IPIA		
27. N° studenti che effettuano l' <b>attività di stage</b> / N° totale degli studenti delle quarte sede e terze IPIA (percentuale)		
28. Soddisfazione degli studenti relativamente all'attività di stage		
29. soddisfazione delle aziende relativamente all'attività di stage (percentuale)		
30. N° <b>corsi di lingue straniere</b> attuati		
31. N° studenti che partecipano a corsi di lingua straniera/ N° studenti cui è stata proposta la offerta		
32. N° studenti che hanno conseguito la certificazione/ totale iscritti agli esami di certificazione		
33. N° stage linguistici all'estero		
34. N° scambi con l'estero		

35. N° <b>protesi</b> realizzate nell'a.s.		
36. N° ore di <b>corsi d'informatica</b> effettuate nell'a.s.		
37. Frequenza media degli incontri fra docente <b>tutor</b> e studenti		
38. Frequenza media degli incontri fra docente tutor e famiglie		
39. N° studenti che si dichiarano soddisfatti dell'esperienza di tutor (percentuale)		
40.		
41. )		
Indicatori di processo		

\* dato indipendente dalla pianificazione dell'Istituto

<b>Indicatori di prodotto</b>	<b>Processo di riferimento</b>	<b>Situazione a.s. ....</b>
40. N° allievi promossi in terza dopo due anni scolastici/N° studenti delle classi seconde (percentuale)	Efficacia del servizio formativo	
41. Studenti uscenti che prosegue, almeno per un anno accademico gli studi/N° studenti uscenti promossi (percentuale)		
42. N° allievi uscenti che s'inserisce nell'ambito del lavoro entro un anno dal diploma/N° allievi uscenti promossi (percentuale)		
43. N° promossi all'esame di stato/N° studenti dell'ultimo anno (percentuale)		
44. Voto medio conseguito all'esame di stato		
45. Modulo 60 ore: distribuzione giudizi positivi sul totale di studenti delle classi quarte e quinte IPIA		
46. N° studenti promossi agli esami di qualifica/N° totale studenti terze IPIA (percentuale)		
47. N° studenti abilitati alla professione/ N° totale studenti quinte IPIA		

### 3.3 MODALITA' E TEMPI DELLA PROGRAMMAZIONE

**L'attività didattica nell'Istituto è fondata sulla programmazione;** il docente, infatti, elabora per il proprio intervento didattico una strategia globale contraddistinta da:

- ✓ individuazione e definizione degli obiettivi del processo di insegnamento-apprendimento
- ✓ selezione dei contenuti da proporre per raggiungere tali obiettivi
- ✓ scelta dei metodi e degli strumenti più adatti per raggiungere tali obiettivi.

I documenti più significativi per la programmazione didattica sono i Piani di Lavoro annuali redatti dal Consiglio di Classe e dai singoli docenti, sulla base delle indicazioni del Collegio Docenti.

Gli incontri iniziali dei Consigli di Classe sono finalizzati alla stesura della programmazione annuale, articolata nei seguenti momenti:

- ✓ definizione degli obiettivi didattici trasversali relativi all'area cognitiva, affettiva e psicomotoria degli studenti
- ✓ descrizione dei livelli di partenza, accertati con i test d'ingresso
- ✓ scelta delle modalità di lavoro trasversali per perseguire gli obiettivi individuati
- ✓ fissazione di criteri comuni di misurazione e di valutazione
- ✓ predisposizione di attività curricolari ed integrative di tipo trasversale
- ✓ definizione dei carichi di lavoro settimanali
- ✓ predisposizione di unità multidisciplinari o di percorsi tematici da affrontare in classi parallele

Anche i Piani di Lavoro individuali sono concordati nell'ambito di almeno due riunioni per Aree Disciplinari che si svolgono all'inizio dell'anno scolastico, durante le quali si stabiliscono le linee generali della programmazione didattica, le prove d'ingresso e le strategie per il recupero del debito formativo.

### 3.4 LA METODOLOGIA

I docenti operano coinvolgendo gli studenti nel processo di insegnamento/apprendimento, suscitano e stimolano l'osservazione, la riflessione e la formalizzazione delle ipotesi, la documentazione delle affermazioni, dei procedimenti.

Gli **obiettivi comportamentali** sono osservati dai docenti e rientrano nella valutazione sommativa di fine quadrimestre.

Per gli **obiettivi cognitivi**, ogni docente utilizza la metodologia più adatta alla propria disciplina e al modulo proposto, considerando queste fasi come elementi essenziali del processo insegnamento/apprendimento:

- ✓ attivare la motivazione informando la classe circa gli obiettivi da raggiungere ed il percorso da compiere;
- ✓ stimolare il ricordo delle conoscenze già acquisite necessarie al nuovo percorso;
- ✓ guidare la riflessione attraverso suggerimenti, esempi, osservazioni, confronti;
- ✓ sollecitare la manifestazione delle conoscenze/abilità acquisite;
- ✓ mettere gli allievi in condizioni di verificare/valutare le prestazioni;
- ✓ promuovere il trasferimento delle conoscenze/abilità acquisite;
- ✓ assicurarsi della ritenzione dei nuovi contenuti/abilità mediante esercizi che favoriscano la generalizzazione dell'apprendimento.

Le **modalità di lavoro** utilizzate dai singoli docenti e stabilite in sede di Consiglio di Classe sono caratterizzate dall'alternanza di lezione frontale, lezione interattiva, discussione guidata, lavoro in/di gruppo, metodo induttivo.

I materiali audiovisivi rappresentano una risorsa preziosa per il docente. Anche le visite guidate, lezioni itineranti e i viaggi d'istruzione, utile fattore di amalgama e socializzazione del gruppo classe, intesi come momenti di verifica dell'apprendimento teorico e di sollecitazione ad un'idea della cultura come lettura diretta e decodifica della realtà nei suoi diversi aspetti.

### 3.5 MODULARITÀ E MULTIDISCIPLINARIETÀ

Il nostro Istituto, come l'intera scuola italiana, è stato e sarà sempre più investito dalle trasformazioni in atto nell'ambito della formazione, dal Nuovo Esame di Stato alla riforma degli ordinamenti scolastici e alle più recenti proposte di sperimentazione di certificazioni e portfoli. La risposta alle "novità" è sempre stata generalmente positiva: i singoli docenti e i Consigli di Classe hanno così potuto accumulare negli anni un patrimonio di esperienze di innovazione decisamente significative. Nel "ripensare" la scuola, come sempre, è fondamentale partire dalla didattica, dalla precisa definizione e costante ridefinizione delle competenze interdisciplinari e disciplinari fondamentali per la formazione dello studente di uno specifico indirizzo, dall'individuazione degli strumenti più idonei per l'acquisizione e per la misurazione di tali competenze.

#### Le Tematiche Educative

La scuola, all'interno di percorsi didattici, individua in maniera specifica tematiche da perseguire attraverso attività curricolari ed extracurricolari, perché si realizzi una crescita completa e consapevole oltre ad una reale maturazione personale:

- Educazione alla pace, alla solidarietà, al rispetto dei diritti umani
- Educazione linguistica, educazione all'informazione, saper capire e comunicare (diritto/dovere di ogni alunno ad acquisire la capacità di esprimersi in modo libero, chiaro e consapevole..)
- Educazione alla legalità, conoscenza e rispetto delle regole del vivere comune (dentro e fuori la scuola)
- Educazione al rispetto dell'ambiente, alla sicurezza e alla salute

### 3.6 INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI

Gli interventi didattici educativi integrativi sono finalizzati alla valorizzazione della formazione individuale, all'ottimizzazione delle risorse e ad assicurare il diritto allo studio di tutti gli studenti, in conformità a quanto stabilisce la Costituzione Italiana.

Gli obiettivi degli IDEI sono:

- ✓ **coinvolgere:** attivare e sostenere motivazioni, interesse e partecipazione agendo sui fattori della relazionalità, dell'affettività, della partecipazione;
- ✓ **orientare:** creare le condizioni affinché ciascun allievo acquisisca una sempre più chiara consapevolezza delle proprie possibilità in relazione alle caratteristiche generali e particolari del percorso formativo;
- ✓ **rinforzare:** favorire l'acquisizione di strumenti e abilità pertinenti per una partecipazione positiva ai processi attivati;
- ✓ **arricchire:** educare alla progettualità individuale e di gruppo utilizzando le competenze possedute in un quadro di comportamenti funzionali alla creazione di positivi rapporti fra sapere scolastico e contesti reali.

Gli interventi di recupero mirano a fornire agli allievi gli strumenti che consentano l'autonomia operativa e l'autoconsapevolezza metacognitiva (la riflessione su come si apprende, si conosce, s'impara).

In genere, attraverso degli input, esercizi, analisi dei casi, situazioni problematiche, i docenti mettono lo studente, da solo o in gruppo, in situazioni di ricerca delle possibili soluzioni, sollecitando la manifestazione e il trasferimento delle conoscenze, la generalizzazione dell'apprendimento.

**Tenuto conto del D.M. n. 42 del 22/05/07, del D. M. n. 80 del 3/10/07 e dell'O.M. 92 del 5/11/07 sono previste le seguenti attività di recupero come da delibera sugli IDEI del Collegio dei Docenti del 27/11/07 e successive modifiche (collegio docenti del 19/10/2010):**

#### 1) Interventi di sostegno

- a) Ai sensi dell'O.M. 92/07 "gli interventi di sostegno rientrano nelle attività di recupero e hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e di ridurre le attività di recupero previste in sede di scrutinio intermedio e finale; essi si realizzano in ogni periodo dell'anno scolastico fino al termine delle lezioni e si concentrano maggiormente sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si registri nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti."
- a) Gli interventi di sostegno possono articolarsi in:
  - Recupero in itinere
  - Corsi pomeridiani
  - "successo formativo" (vedi offerta formativa)
- b) Di norma i consigli di classe programmano gli interventi di sostegno durante le riunioni periodiche previste dal calendario delle attività collegiali e in quella sede il coordinatore ne dà comunicazione alle famiglie. Per gli interventi previsti in orario pomeridiano il coordinatore dà comunicazione anche tramite lettera.

- c) **Gli interventi didattici in itinere**, oltre a prevenire l'insuccesso scolastico, devono far fronte anche ai bisogni formativi degli studenti che non hanno necessità di recupero per i quali i consigli di classe devono programmare specifici percorsi di approfondimento (O.M. 92/07).
- d) **Di norma** per ciascun corso o help pomeridiano
  - Il numero di studenti destinatari dell'intervento di recupero è compreso tra un minimo di 5 ed un massimo di 10 alunni
  - Il docente che attua l'attività è il docente del consiglio di classe della disciplina oggetto delle carenze riscontrate.
  - La durata non è inferiore a 15 ore
- e) Si possono articolare le attività di recupero pomeridiano per classi parallele, possibilmente dello stesso indirizzo; in tal caso l'insegnante incaricato di svolgere l'attività è da individuarsi tra i docenti della disciplina delle classi interessate; egli si raccorda con i docenti del gruppo affidatogli al fine di orientare contenuti e metodi dell'attività agli specifici bisogni formativi di ciascun alunno.
- f) Qualora non fosse possibile affidare l'attività di recupero pomeridiano ai docenti secondo criteri indicati nei punti 1e e 1f, il Dirigente Scolastico assegnerà gli studenti destinatari di tali interventi ad un docente dello stesso indirizzo degli studenti o, in subordine, ad un docente della medesima disciplina in servizio nella scuola. Nel caso che nessun docente interno risulti disponibile, l'attività di recupero verrà affidata ad un docente esterno sulla base di criteri stabiliti dalla norma vigente.

## 2) Interventi di recupero per gli studenti con valutazioni insufficienti negli scrutini intermedi

- a) In sede di scrutinio intermedio per gli studenti con un o più materie insufficienti il consiglio di classe, su indicazione dei singoli insegnanti delle discipline oggetto di recupero, predispone corsi di recupero disciplinari delle carenze rilevate, valutando anche la possibilità che gli studenti raggiungano gli obiettivi formativi attraverso un lavoro di recupero autonomo assegnato dai docenti e *successivamente verificato dagli stessi*.
- b) Il consiglio di classe nell'assegnare il recupero delibera in particolare il calendario degli interventi e le modalità di realizzazione delle verifiche (scritte, orali, pratiche, grafiche).
- c) *Entro una settimana* dal termine dell'intervento di recupero, *il docente della disciplina della classe*, svolge le verifiche per accertare l'avvenuto superamento delle carenze e ne dà comunicazione alla famiglia attraverso *il libretto dello studente*.
- d) Il coordinatore di classe, dà comunicazione ai genitori (o a chi ne esercita la relativa podestà) degli interventi di recupero mediante lettera nella quale sarà specificato, oltre al calendario dei corsi, la possibilità che la famiglia ha di non avvalersi delle iniziative programmate dalla scuola e l'obbligo dello studente (sia che ci si avvalga sia che non ci si avvalga delle attività di recupero) di sottoporsi alle verifiche previste dal consiglio di classe per accertarne l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate.
- e) Nel caso che i genitori (o a chi ne esercita la relativa podestà) non intendano avvalersi delle iniziative di recupero programmate dalla scuola, devono darne comunicazione tramite apposita lettera indirizzata al Dirigente Scolastico.
- f) Per l'organizzazione dei corsi di recupero e l'assegnazione dei docenti ai corsi, valgono le indicazioni date nei precedenti punti 1e, 1f e 1g.

## 3) Interventi di recupero per gli studenti per i quali la formulazione del giudizio finale è rinviata

- a) In sede di scrutinio finale per gli studenti per i quali la formulazione del giudizio finale è rinviata ("sospensione del giudizio"), il consiglio di classe predispone corsi disciplinari finalizzati al recupero delle carenze rilevate da attuarsi tra la *fine di giugno* (subito dopo la terza prova dell'esame di Stato) e il *19 luglio* o *nell'ultima settimana di agosto* e stabilisce le modalità di realizzazione delle verifiche (scritte, orali, pratiche, grafiche).
- b) Al termine delle attività di recupero, *nei primi giorni di settembre*, il consiglio di classe che ha proceduto alla valutazione nello scrutinio finale, organizza e attua le operazioni di verifica per accertare l'avvenuto superamento dei debiti formativi secondo il calendario fissato preventivamente dal Collegio dei Docenti; le operazioni di verifica saranno condotte da docenti delle discipline interessate con l'assistenza di altri due docenti del medesimo consiglio.
- c) Le operazioni d'integrazione dello scrutinio finale e di pubblicazione dei risultati avranno luogo dopo la conclusione delle prove e termineranno **prima** della data di inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico.
- d) Ai genitori (o a chi ne esercita la relativa potestà) degli studenti per i quali il consiglio di classe ha deliberato la sospensione del giudizio, subito dopo le operazioni di scrutinio finale di giugno, verrà data comunicazione, tramite lettera, degli interventi finalizzati al recupero dei debiti formativi, delle modalità

e dei tempi di verifiche; contestualmente verranno anche comunicate le carenze riscontrate e i voti proposti nella disciplina o nelle discipline per le quali lo studente non ha raggiunto la sufficienza.

- e) Nel caso in cui i genitori (o a chi ne esercita la relativa potestà) non intendano avvalersi delle iniziative di recupero programmate dalla scuola vale quanto previsto nel precedente punto 2e, fermo restando l'obbligo dello studente di sottoporsi alle verifiche previste dal consiglio di classe per accertare l'avvenuto superamento del debito formativo.

**Per l'a. s. 2011/2012 il Collegio Docenti del 11/10/2011, compatibilmente con le risorse disponibili, ha deliberato di effettuare:**

- a) una sospensione di 1 settimana della programmazione didattica, dopo gli scrutini intermedi, per consentire attività di recupero/consolidamento/potenziamento in ogni disciplina  
b) tutte le forme di sostegno previste al punto 1b, per un max di 2 corsi per ciascuno studente dopo le valutazioni interquadrimestrali di marzo 2011  
c) quanto previsto al punto 3, dopo gli scrutini di giugno.

Per l'organizzazione dei corsi di recupero e l'assegnazione dei docenti ai corsi, valgono le indicazioni date nei precedenti punti 1e, 1f e 1g.

### 3.7 CRITERI DI VALUTAZIONE E STRUMENTI PER LA VERIFICA (FORMATIVA/SOMMATIVA)

Gli strumenti utilizzati per la verifica dai singoli docenti vengono concordati in sede di Programmazione annuale dal Consiglio di Classe che riassume la situazione generale della classe, i tempi e i metodi che saranno utilizzati dagli insegnanti componenti il consiglio; tale documento viene presentato nei consigli di classe di ottobre/novembre e possono essere: Interrogazione Lunga, Interrogazione Breve, Tema o Problema, Prove Strutturate, Prove Semi-strutturate, Relazioni, Questionari, Esercizi, Esercitazioni Pratiche, Prove Grafiche. La scelta di ciascuno strumento è legata agli obiettivi e ai contenuti di ogni Unità Didattica.

La valutazione è un momento fondamentale del processo di apprendimento: permette, infatti, di verificare, il raggiungimento di tappe intermedie (*valutazione formativa*), il conseguimento degli obiettivi prefissati, presentati e motivati agli alunni all'inizio di ogni unità didattica (*valutazione sommativa*).

Fornendo all'allievo indicazioni sul livello di preparazione ed all'insegnante informazioni sull'efficacia dell'azione didattica, la *valutazione formativa*

- ✓ consente a ciascuno studente di comprendere il come e il perché delle proprie carenze
- ✓ suggerisce all'insegnante i canali di recupero ed i correttivi da approntare sulla base degli effetti ottenuti, in vista della *valutazione sommativa e complessiva finale*, che sarà di ampio respiro.

La valutazione dipende dagli obiettivi, che perciò devono essere chiari e definiti all'interno di un quadro di riferimento che preveda gradualità e possibilità di recupero.

Alla *valutazione complessiva finale* concorreranno, infatti, oltre agli elementi oggettivi costituiti dalle singole valutazioni formative e sommative, anche fattori come il livello di partenza - misurato con i test d'ingresso somministrati nelle classi iniziali di ogni ciclo -, la partecipazione al dialogo educativo, l'impegno e l'autonomia nel proprio lavoro, l'interesse dimostrato per l'attività didattica, nonché il percorso didattico effettuato dal singolo alunno, l'effettiva acquisizione di un proficuo metodo di studio ed il progresso registrato nella qualità del lavoro.

Per il corretto coinvolgimento dello studente nel processo di formazione, i docenti illustrano alle classi gli obiettivi perseguiti ed i relativi parametri di valutazione; in questo modo, lo studente ha la possibilità di acquisire un corretto metodo di autovalutazione e, conseguentemente, una maggiore consapevolezza delle proprie eventuali lacune.

Per garantire il massimo dell'omogeneità all'interno dell'Istituto, i docenti fanno riferimento ad una **comune griglia di valutazione**, che anno per anno è controllata ed aggiornata.

Per garantirne il massimo dell'applicabilità, anche alla luce delle novità introdotte dal Nuovo Esame di Stato, tale griglia, riportata in allegato, è stata inoltre declinata nelle diverse aree disciplinari.

### 3.8 LA COMUNICAZIONE DEI RISULTATI

Un rapporto reale, aperto e costante con le famiglie è indispensabile non solo per l'informazione sui risultati scolastici degli studenti, ma anche per valutare l'efficacia dell'azione educativa e didattica. Tale rapporto si realizza in diversi ambiti e attraverso modalità specifiche.

A livello generale, infatti, l'aspetto della comunicazione appare nella scuola una realtà fondamentale, che caratterizza e dà significato ai rapporti didattici ed educativi.

Per quanto riguarda la comunicazione dei risultati, si possono distinguere tre prospettive principali:

- ✓ la comunicazione del risultato dopo ogni verifica sommativa (comunicazione docente-studente tramite il libretto dei voti);
- ✓ i colloqui individuali di ogni singolo insegnante con i genitori;
- ✓ gli incontri di ricevimento pomeridiani durante l'anno scolastico.

Tali comunicazioni appaiono indispensabili proprio per garantire la trasparenza nel rapporto tra insegnanti e alunni e tra insegnanti e genitori. La scuola, infatti, comunica il proprio progetto culturale ed educativo e lo esplicita nelle sue linee fondamentali, nell'ottica di porsi in un rapporto di dialogo con l'utenza, nella prospettiva di una crescita comune. Il rapporto con le famiglie si rivela di particolare importanza, poiché lo studente che frequenta una scuola superiore possiede un bagaglio culturale, un'esperienza individuale ed un vissuto legati direttamente alla propria famiglia: di tutto ciò è importante tenere debito conto, per creare occasioni di fattiva interrelazione e reciproco rispetto. Per giungere a tali risultati, è indispensabile un rapporto diretto. I colloqui individuali si realizzano al mattino, nell'orario di ricevimento dei docenti, o negli incontri pomeridiani previsti, particolarmente rivolti a quei genitori che per motivi di lavoro non possono usufruire dei colloqui mattutini. I docenti s'impegnano inoltre a convocare i genitori degli studenti che presentano lacune o risultati non soddisfacenti.

Gli strumenti che la scuola utilizza per rendere efficace la comunicazione dei risultati sono il libretto dello studente, sul quale i docenti giornalmente appongono le diverse valutazioni che i genitori sono tenuti a controfirmare per presa visione, e la lettera informativa interquadrimestrale relativa al profitto inadeguato dello studente ed eventuale **recupero del debito**

<b>Modalità</b>	<b>Tempi</b>
<b>Colloqui con il Dirigente Scolastico e Genitori</b>	<b>Il D. S. sarà a disposizione delle famiglie su appuntamento telefonico</b>
<b>Comunicazione del D. S. ai genitori circa il funzionamento e sulle attività dell'Istituto</b>	<b>Durante l'anno tramite fotocopia o annotazione sul libretto/diario</b>
<b>Consegna sostitutivo pagelle</b>	<b>Al termine del 1° trimestre</b>
<b>Consegna lettera interquadrimestrale</b>	<b>In marzo per comunicazioni relativa all'andamento scolastico dello studente</b>
<b>Comunicazioni dei docenti ai genitori</b>	<b>Durante l'anno tramite il libretto dello studente</b>

### 3.9 ATTIVITA' INTEGRATIVE

#### Viaggi d'istruzione – Visite guidate

L'attività legata alla progettazione e alla realizzazione dei **viaggi d'istruzione** in Italia e all'estero è finalizzata alla crescita culturale degli studenti. Il viaggio/visita all'interno di un percorso formativo ha più di una valenza, non solo culturale, ma anche socializzante, una scoperta della dimensione di conoscere meglio i propri compagni e stabilire un rapporto più profondo con i docenti. Visite e viaggi rappresentano la migliore palestra per sviluppare conoscenze acquisite attraverso il contatto concreto con la realtà.

Gli obiettivi generali (formativi/cognitivi) di tale attività sono:

- favorire la socializzazione fra gli studenti in un contesto diverso da quello scolastico
- Acquisire maggiore autonomia personale
- fornire stimoli culturali significativi per la formazione degli studenti;
- far conoscere luoghi di interesse storico, artistico, letterario attraverso esperienze in prima persona
- far conoscere nuove realtà sociali, culturali e geografiche;
- approfondire contenuti disciplinari;
- rispondere al bisogno di collegare realtà scolastica e realtà esterna.

Gli obiettivi specifici per livelli di classi sono i seguenti:

**per le classi del biennio** si scelgono:

- ✓ mete legate all'acquisizione e/ o al potenziamento di conoscenze/competenze in campo sportivo, storico-naturalistico, culturale e artistico

**per le classi terze, quarte e quinte** si scelgono:

- ✓ mete legate all'acquisizione e/o al potenziamento di conoscenze/competenze in campo linguistico, artistico-culturale e legate all'indirizzo di studio

La progettazione dei viaggi d'istruzione tiene in considerazione i seguenti criteri:

1. dieci è il numero massimo di giorni complessivi disponibili per ciascuna classe ogni a.s. per lo svolgimento di viaggi (massimo della durata di 6 gg.) e/o uscite didattiche
2. per le classi dell'indirizzo IGEA, ERICA e LINGUISTICO gli stage linguistici hanno priorità rispetto ai viaggi d'istruzione
3. perché il viaggio si possa effettuare, occorre l'adesione dei 2/3 degli allievi della classe
4. la meta dei viaggi all'estero deve essere un paese in cui si parli una delle lingue straniere studiate o l'inglese
5. anche le classi del biennio possono recarsi all'estero (delibera Coll. Doc. 18/11/2008)

Finalità delle **uscite didattiche** è quella di stimolare la fruizione autonoma della cultura, con la consapevolezza della complessità e specificità dei vari ambiti culturali.

Le uscite didattiche hanno l'obiettivo di rafforzare ed ampliare le tematiche già affrontate in classe attraverso l'uso di canali culturali diversi, quali opere filmiche, opere teatrali, recital di poesie, visite a mostre e musei.

Le iniziative vengono attuate da ottobre a maggio, sia in orario curricolare, sia nelle ore pomeridiane. Tutti i progetti di uscite didattiche sono strettamente legati al lavoro in classe degli insegnanti che li propongono, sono compresi nella programmazione del Consiglio di Classe e sono sottoposti a verifica e valutazione.

Gli insegnanti di Educazione Fisica, infine, propongono giornate di approccio a sport diversi, realizzate con l'ausilio di altri docenti della scuola, in particolare:

- la giornata sulla neve di primo approccio allo sci di discesa;
- la giornata sul fiume e primo approccio al rafting;
- giornata sul lago e primo approccio alla vela.

#### Incontri con esperti e visite aziendali

Gli incontri con esperti vengono organizzati per permettere agli studenti di conoscere e confrontare realtà diverse da quella scolastica, ma affini all'indirizzo di studio prescelto.

Il principale obiettivo è l'introduzione in ambito scolastico di esperienze e informazioni relative alla futura professionalità degli studenti.

Gli incontri con gli esperti durano generalmente due ore e si svolgono in orario scolastico. Le tematiche proposte e trattate rientrano nell'attività curricolare delle singole discipline e vengono considerate momenti didattici a tutti gli effetti. Gli incontri solitamente prevedono una relazione e un dibattito aperto a vari interventi. A tutte le classi vengono proposte ogni anno visite ad aziende di produzione, per meglio fare aderire alla realtà aziendale i programmi di studio e le attività didattiche.

## **Attività Extracurricolari**

Nel corso dell'anno scolastico vengono realizzate diverse attività in base alle richieste degli studenti:

### **corsi pomeridiani:**

- ✓ corsi per il conseguimento dell'ECDL,
- ✓ corsi per il conseguimento del patentino per la guida dei motocicli
- ✓ altri corsi in base alle effettive richieste degli studenti

Gli obiettivi educativi che queste attività si pongono sono molti e di notevole valenza:

- ✓ favorire la cooperazione tra gli studenti;
- ✓ sollecitare dialogo, confronto e collaborazione tra studenti e studenti e docenti;
- ✓ stimolare la capacità critica;
- ✓ favorire il rapporto tra scuola e realtà esterna;
- ✓ attivare capacità operative e sollecitare la creatività;
- ✓ aprirsi all'interculturalità

## **Centro Sportivo Scolastico**

### **Le finalità del Centro Sportivo Scolastico sono le seguenti:**

- ✓ favorire il rapporto tra scuola e realtà esterna (partecipazione ai campionati studenteschi e attività sportive federali )
- ✓ promozione di uno sport nuovo e alternativo
- ✓ consolidamento del carattere, sviluppo sociale e del senso civico

**Obiettivi** che si intendono perseguire sono l'attuazione di:

- ✓ un corso di avviamento al Badminton che consentirà a:
  - a. incrementare, migliorare ed impadronirsi dei fondamentali individuali del badminton
  - b. favorire il rapporto tra scuola e realtà esterna
  - c. promozione di uno sport nuovo e alternativo
  - d. partecipare ai campionati studenteschi e manifestazioni agonistiche della F.I.Ba.
- ✓ Calcio a "undici"
- ✓ Partecipare ai campionati studenteschi attraverso una preparazione costante settimanale.
- ✓ Atletica leggera campestre
- ✓ Partecipare ai campionati studenteschi attraverso le fasi di istituto e una preparazione adeguata in ambito curricolare e non.

# CAPITOLO 4

## L'OFFERTA FORMATIVA

### I PROGETTI DELLA SCUOLA – LE COMMISSIONI DI LAVORO

Organi e figure responsabili della realizzazione del P.O.F.

Il Collegio dei Docenti delibera e realizza per gli studenti dell'Istituto, attraverso gruppi di lavoro appositamente costituiti, una serie di progetti diversamente articolati, con finalità e tempi di attuazione propri, che mirano a completare l'intervento curricolare.

In particolare, negli interventi programmati, si individuano i seguenti obiettivi specifici:

1. definire percorsi formativi differenziati ed individualizzati
2. potenziare la motivazione allo studio
3. ridurre la dispersione scolastica attraverso nuove modalità di recupero e di sostegno
4. potenziare competenze trasversali
5. ricomporre i percorsi cognitivi attraverso moduli multidisciplinari/interdisciplinari
6. facilitare il passaggio tra classi di indirizzo diverso?
7. integrare gli studenti stranieri
8. approfondire aspetti professionali

Il Piano viene realizzato attraverso l'azione degli organi dirigenti della scuola, l'attività curricolare ed extracurricolare di programmazione e di insegnamento dei singoli docenti, l'attività dei consigli di classe anche a composizione allargata ai rappresentanti dei genitori e alunni, dei docenti coordinatori delle singole classi, del Collegio dei Docenti e dei docenti incaricati di svolgere le funzioni **strumentali** individuate dal Collegio in ragione delle esigenze e priorità della scuola.

Nell'anno in corso le Funzioni Strumentali sono le seguenti:

- ✓ Qualità
- ✓ Orientamento in uscita
- ✓ Orientamento in entrata
- ✓ Lingue straniere
- ✓ Innovazione della didattica
- ✓ Attività extracurricolari
- ✓ P.O.F.

#### 4.1 ORIENTAMENTO IN ENTRATA

L'orientamento in entrata è una attività che coinvolge gli studenti ed i docenti della scuola media ed è finalizzata a fornire informazioni dettagliate riguardanti le caratteristiche dei corsi presenti nell'Istituto e i requisiti necessari per una scelta consapevole e il conseguimento del successo formativo.

Ogni anno la commissione contatta tutte le scuole medie del proprio distretto e di quelli confinanti, fornendo materiale informativo e offrendo la disponibilità dei docenti a recarsi nella singola scuola per incontri con gli studenti; si attiva, inoltre, per momenti di incontro, denominati "Scuola Aperta", in cui l'Istituto "Gandhi" è aperto all'incontro con gli allievi delle medie e le loro famiglie. All'orientamento in entrata fa seguito il programma di accoglienza dei nuovi allievi.

L'Istituto aderisce al "**Progetto Insieme in rete**", un progetto integrato di Orientamento in ingresso realizzato da un consorzio in rete di Scuole Medie inferiori e di istituti Superiori dell'ex Distretto Scolastico 61.

Il progetto, inteso come percorso integrato di interventi, nasce dall'esperienza e dalla progettualità di una rete di scuole medie e istituti superiori aggregatesi sulla base di uno scopo comune: consentire agli studenti delle terze classi di SM (e alle loro famiglie) di scegliere in maniera serena e consapevole il futuro indirizzo di studi.

In tal senso, infatti, il progetto è finalizzato a configurare il passaggio alla scuola secondaria non come un momento di stacco ma come un elemento di continuità del percorso scolastico e formativo. Esso, inoltre, si propone di favorire e sviluppare la collaborazione tra le scuole; le scuole e le famiglie; le scuole, le famiglie e il territorio. Parte determinante del progetto è l'effettuazione, da parte di alcuni studenti della scuola media, di uno stage di due giorni in uno degli istituti superiori.

## 4.2 ACCOGLIENZA CLASSI PRIME

Per far fronte all'oggettiva difficoltà incontrata da molti studenti nel corso del primo anno di scuola superiore nelle attività di studio autonomo, l'Istituto promuove iniziative per le classi prime, finalizzate all'acquisizione di capacità logiche ed organizzative su cui fondare un efficace metodo di studio.

I Consigli di Classe coinvolti durante le prime due settimane dell'attività didattica orientano le loro attività al fine di fornire agli studenti validi strumenti per apprendere in modo autonomo ed efficace e di incidere in modo positivo sulle abitudini di studio dei ragazzi, soprattutto in relazione al lavoro individuale da svolgersi a casa.

Il potenziamento delle abilità trasversali che stanno alla base di un buon metodo di studio viene effettuato mediante un lavoro attento finalizzato all'acquisizione di una conoscenza critica del manuale, sviluppando le capacità di prendere appunti durante le lezioni e di costruire un quaderno di lavoro ben organizzato e strutturato, aiutando gli studenti a comprendere e analizzare un testo, costruire schemi e organizzare il lavoro a casa.

Tutti i docenti del Consiglio di Classe sono coinvolti e partecipano attivamente alle attività finalizzate all'acquisizione del metodo di studio. In questo modo gli studenti arrivano a comprendere che ogni materia concorre, pur nella sua specificità, a fornire le capacità logico-organizzative che stanno alla base dell'apprendimento autonomo.

## 4.3 LA FIGURA DEL TUTOR

Presente inizialmente nelle classi maxisperimentali, la figura del tutor è stata estesa da alcuni anni al biennio di tutti gli indirizzi. La tutorship si è, infatti, rivelata importante supporto al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici espressi dal Collegio Docenti e dai singoli Consigli di Classe. In un sistema scolastico che presenta al suo interno lo spinoso problema della dispersione scolastica, il tutor risulta essere una risorsa di supporto e aiuto per il miglioramento del lavoro formativo, avendo non la funzione di mera tutela dello studente, sempre e comunque visto come dipendente dall'adulto, ma di guida per l'allievo allo sviluppo dell'autonomia, dell'autovalutazione, dell'autostima.

E', inoltre, strumento indispensabile per:

- ✓ **garantire un referente stabile** per risolvere i problemi del singolo e della classe, facilitando il percorso di crescita umana e culturale;
- ✓ **migliorare il funzionamento del Consiglio di Classe** per quanto concerne la possibilità di seguire più attentamente il percorso educativo di ogni singolo studente;
- ✓ **facilitare la comunicazione tra il Consiglio di Classe e la famiglia.**
- ✓ **informare il Dirigente Scolastico di situazioni particolari riferite allo studente**
- ✓ **aiutare lo studente delle classi prime ad inserirsi progressivamente nella nuova realtà scolastica**

Il tutor aiuta lo studente a riflettere sui risultati del suo processo di apprendimento, in modo che egli divenga pienamente cosciente degli obiettivi raggiunti o non raggiunti. E' valido supporto per l'individuazione delle strategie da mettere in atto affinché l'allievo possa migliorare il suo profitto e punto di riferimento nel cammino eventuale di riorientamento. Altro compito di rilievo del tutor è tenere sotto controllo gli aspetti psico-relazionali della vita di classe, in modo che l'attività di studio proceda senza quei disagi derivanti da rapporti difficili fra compagni o con i docenti. Tale aspetto, non propriamente didattico, appare comunque significativo soprattutto nelle classi del Biennio iniziale e rende indispensabile una stretta collaborazione tra tutor e gli operatori del C.I.C. (medico, psicologo ed educatore) presente all'interno dell'Istituto.

I docenti svolgono funzione di tutor prevalentemente all'interno della stessa classe, su un numero limitato di studenti. Ove le condizioni lo consentono, nell'assegnazione del tutor agli studenti si rispetta il criterio della continuità negli anni.

Il docente è a disposizione per i colloqui con gli studenti suoi tutorati almeno in tre momenti chiave dell'anno scolastico (novembre – gennaio – marzo), offrendo ascolto, consigli ed un supporto alla soluzione dei diversi problemi e contribuendo a rafforzare la motivazione degli allievi. Gli incontri istituzionali tra tutor e famiglie sono tre, in occasione della consegna delle pagelle alla fine del primo periodo, alla valutazione di interperiodo nel mese di marzo – aprile ed al termine dell'anno scolastico. Nell'ambito di tali incontri il tutor espone alla famiglia un quadro generale dell'andamento didattico dello studente, individuando eventuali difficoltà e segnalando le opportune strategie di recupero.

Qualora se ne ravvisi la necessità il tutor segnala al Dirigente Scolastico situazioni particolari riferite allo studente e/o riceve dal Dirigente Scolastico informazioni utili alla migliore comprensione della situazione dello studente stesso.

Il raggiungimento degli obiettivi del Progetto Tutor è verificato mediante l'osservazione costante dell'andamento didattico degli allievi, la valutazione dei risultati finali e la riflessione da parte del Collegio Docenti sui giudizi espressi da allievi, famiglie e docenti mediante un questionario.

#### **4.4 COMMISSIONE diversamente abili e DSA**

Le finalità generali della commissione si possono riassumere secondo quanto segue:

- ✓ Coordinare interventi di acquisizione e recupero delle abilità trasversali e disciplinari.
- ✓ Coordinare il riorientamento nelle classi del biennio.
- ✓ Predisporre con i C.d.C. i P.E.I. o altre attività a sostegno di casi segnalati.
- ✓ Predisporre interventi di recupero per studenti in difficoltà che richiedono un supporto.
- ✓ Proporre corsi d'aggiornamento sulle patologie più rappresentate nell'Istituto (esempio dislessia).

Gli obiettivi che si intendono perseguire:

- ✓ Monitorare i P.E.I. con i C.d.C.
- ✓ Coordinare il Riorientamento.
- ✓ Progettare il recupero per i casi segnalati dai C.d.C.

I componenti della commissione hanno previsto la necessità di sensibilizzare maggiormente i docenti e, a tal fine, ha deciso di inserire all'interno dei CdC, un apposito momento da dedicare all'alunno diversamente abile, all'alunno che presenta patologia di dislessia e/o discalculia, allo studente straniero o in difficoltà inserito nella classe in modo da coordinare più fluidamente le attività didattiche tra docenti di sostegno e non.

#### **4.5 INNOVAZIONE DELLA DIDATTICA**

Il lavoro è finalizzato a favorire la riflessione e l'attuazione di strategie metodologico-didattiche innovative anche attraverso il potenziamento dei moduli multidisciplinari.

Si intende proporre opportuni itinerari di rinforzo linguistico e relazionale degli studenti stranieri; favorire lo scambio e la comunicazione all'interno dell'Istituto in relazione alle proposte didattiche e culturali con particolare attenzione anche agli incontri con esperti su tematiche particolarmente rilevanti; oltre a stimolare negli studenti un atteggiamento di interesse nei confronti della realtà.

Obiettivi da perseguire sono :

- ✓ Potenziare la comunicazione e lo scambio fra docenti in relazione alla didattica, rafforzando la prospettiva disciplinare
- ✓ Favorire e sostenere la realizzazione di itinerari didattici innovativi che coinvolgano in modo significativo docenti e studenti
- ✓ Creare condizioni per un proficuo inserimento degli studenti stranieri per orientarla al successo formativo
- ✓ Valorizzare tutte le opportunità di approfondimento culturale e di confronto che permettano agli studenti un più efficace e consapevole accostamento alla realtà.

È auspicabile un coinvolgimento forte da parte dei docenti che elaboreranno moduli multidisciplinari, a tal proposito verranno messe a disposizione dei consigli di classe idee e proposte operative per un efficace inserimento/coinvolgimento degli studenti stranieri.

Il gruppo di lavoro si riunirà periodicamente per fare il punto della situazione e valutare le esigenze emerse.

## 4.6 PROGETTO SALUTE

Nella nostra scuola a partire dal novembre entrerà in funzione lo sportello CIC (Centro di Informazione e Consulenza) settimanalmente, il martedì, alternativamente con la sede dell'Odontotecnico.

La finalità dell'iniziativa è concorrere alla crescita ed alla maturazione dei nostri studenti, sensibilizzandoli alla ricerca del benessere della persona (mente e corpo).

### ➤ Il Centro di Informazione e Consulenza (CIC)

Lo sportello CIC è un'attività finanziata da I.I.S. GANDHI e dall'Ufficio di Piano del Distretto di Carate Brianza e gestita, in collaborazione con la scuola, dalle Cooperative Sociali "Spazio Giovani" e "Borgocometa" di Monza (in raccordo con l'Asl Monza e Brianza). Esso rientra in un insieme di iniziative volte alla prevenzione dei fenomeni di dipendenza, del disagio e alla promozione dell'agio nella popolazione adolescenziale frequentante gli Istituti secondari superiori e gli istituti di formazione professionale del Distretto.

### Obiettivi

- Fornire conoscenze agli studenti (utili per l'impegno scolastico, ma trasferibili nella vita quotidiana).
- Essere di supporto e sostegno ad allievi con problemi personali.
- Educare gli studenti alla ricerca del benessere psicofisico.
- Stimolare gli studenti a dare il meglio di sé e valorizzare le loro attitudini.
- Aggiornare i docenti in merito a tematiche legate al benessere e alla salute degli studenti.

### Modalità

L' Istituto ha aderito al protocollo CIC che prevede:

- sportello di ascolto (rivolto a tutti gli studenti);
- gruppi di supporto alla motivazione e al metodo di studio (attivati per 8 classi prime);
- progetto "**Tools**" ( sperimentale sulla 1A);
- progetto "**Unplugged**"
- formazione docenti sulle "**lifeskills**";
- progetto "tutor" (per tutte le classi prime e seconde) e formazione docenti;
- formazione genitori.
- Corso di RCP (per docenti e personale ATA)
- Conferenza per le classi quinte "il benessere passa attraverso l'attività motoria".
- Da valutare, in itinere, proposte e progetti sulla tossicodipendenza, nutrizione...

Presso lo Sportello CIC la psicologa svolge con l'utenza scolastica percorsi di consulenza, nel pieno rispetto della riservatezza e della privacy, della durata massima di 5/6 colloqui.

Il Servizio di informazione e consulenza offre agli studenti e agli adulti uno spazio di ascolto in cui mettere a tema le questioni che creano disagio e difficoltà, operando un lavoro di accoglienza, aggancio e orientamento/analisi della domanda e, ove necessario, attivando un intervento volto all'invio ad un Servizio territoriale.

La psicologa sarà presente a scuola con cadenza settimanale, il martedì, a partire dal novembre, con una presenza alternata sulle due sedi. Riceverà alunni, genitori, insegnanti e personale ATA su appuntamento. Gli appuntamenti saranno gestiti direttamente dagli insegnanti referenti, per quanto riguarda l'accesso dei ragazzi, mentre per le richieste provenienti dai genitori il tramite sarà la Segreteria della scuola.

## 4.7 COMMISSIONE STUDENTI STRANIERI - INTERCULTURA

In collaborazione con **il Gruppo locale Brianza – Progetto Mondo – M.L.A.L.** (Movimento Laici America latina) Casatenovo, Il nostro Istituto accoglie l'offerta di collaborazione in virtù di una realtà: il passaggio dalla Scuola Media alle Superiori comporta un salto di richieste più elevate in generale, in particolare per alunni stranieri.

Gli interventi condivisi si possono riassumere secondo i seguenti punti:

- Creare le condizioni per un proficuo inserimento integrativo
- Prevenire le dinamiche di auto-etero separazione
- Valorizzare l'aiuto tra pari, il dialogo interculturale, la socializzazione
- Favorire la crescita dell'autonomia e consolidamento del metodo di studio
- Sensibilizzare gli alunni e i docenti alle tematiche dell'interculturalità
- Ridurre l'insuccesso scolastico degli alunni stranieri

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti:

- Apprendimento e potenziamento dell'italiano L2
- Facilitazione e semplificazione testuale
- Acquisizione ed elaborazione di materiali didattici per la semplificazione testuale (dipartimenti di materia)
- Predisposizione di piani di studio personalizzati in casi di particolare criticità (alunni neo-arrivati con livello linguistico A1/A2)
- Predisposizione di modulistica mirata (ad es.scheda di monitoraggio dei bisogni in ingresso)
- Eventuale organizzazione di momenti di dialogo interculturale e socializzazione

### Risultati attesi

- Ottenere un migliore successo scolastico; una migliore integrazione degli adolescenti stranieri e delle loro famiglie, costruendo relazioni significative con persone, associazioni ed istituzioni locali

## 4.8 SCAMBI CON L'ESTERO

Dall'anno scolastico 1996-1997 l'Istituto "Gandhi" ha instaurato rapporti di collaborazione con scuole straniere, che si concretizzano nello scambio di classi finalizzato, oltre che alla sollecitazione della comunicazione in lingua straniera, a favorire la crescita personale dei partecipanti attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali e l'educazione alla comprensione internazionale e alla pace.

I progetti di scambio, che possono coinvolgere un'intera classe o almeno i 2/3 di essa o gruppi di classi diverse aggregati da percorsi educativi comuni, sono legati al curriculum di studi e rientrano nella Programmazione didattica del Consiglio di Classe.

Gli studenti vengono ospitati in famiglia e inseriti nelle classi corrispondenti, secondo criteri che rispettino il progetto educativo del Consiglio di Classe. Nel corso degli scambi vengono organizzate visite a luoghi di interesse artistico, a mostre e manifestazioni sportive.

Per gli studenti impossibilitati a partecipare allo scambio, il Consiglio di Classe organizza attività correlate a quelle degli alunni coinvolti nel progetto.

Gli scambi durano da un minimo di una a un massimo di tre settimane. L'onere finanziario relativo alla componente studenti è a carico delle famiglie.

## 4.9 STUDENTI ALL'ESTERO E DALL'ESTERO: INTERCULTURA

Intercultura è un progetto internazionale che promuove lo scambio di giovani come potente **strumento di confronto interculturale**. Un periodo di studio all'estero di un anno o alcuni mesi rappresentano un'esperienza formativa forte, che permette di entrare in profondità nella realtà culturale di un altro Paese.

La scuola che invia propri studenti all'estero, ospita studenti stranieri ha la possibilità di trasformare in risorsa per tutti l'esperienza vissuta dai giovani. La scuola ha infatti la possibilità di ampliare e internazionalizzare la propria offerta formativa, stimolare interesse verso culture diverse dalla nostra, confrontarsi con l'esterno, stimolare interesse per le lingue, promuovere formazione "globale", esercitare flessibilità di approcci didattici ed organizzativi al proprio interno, educare alla differenza, utilizzare la mobilità studentesca come risorsa, acquisire visibilità nel territorio, stabilire relazioni con scuole partner nei Paesi con cui avvengono gli scambi stessi.

#### 4.10 PROGETTO LINGUE

L'appartenenza all'Europa unita ci impone di essere in grado di stabilire rapporti personali e professionali con i cittadini degli stati membri e la Commissione europea prevede che il futuro delle diverse comunità sarà condizionato dalla capacità di queste ultime di stabilire relazioni in tre lingue europee.

Per rispondere a queste nuove esigenze il progetto:

- ✓ dà la possibilità di potenziare le competenze linguistico-comunicative in lingua straniera;
- ✓ permette di approdare ad una certificazione ufficiale e riconosciuta a livello internazionale dei livelli di competenza.

Il progetto viene rivolto agli studenti di classe seconda, terza, quarta e quinta dei quattro diversi indirizzi presenti nella scuola. Per *la lingua inglese* sono previsti tre tipi di corsi pomeridiani condotti da insegnanti madre-lingua e specializzati:

- ✓ corso di addestramento all'esame Preliminary English test (PET), livello lower intermediate;
- ✓ corso di addestramento all'esame di First Certificate in English (FCE), livello intermediate;
- ✓ corso di addestramento all'esame di Business English Certificate (BEC), livello lower intermediate.

Tutti i suddetti esami vengono organizzati dall'University of Cambridge Local Examinations Syndicate, verificano a vari livelli la capacità di leggere, scrivere, comprendere e parlare nella lingua inglese e rilasciano corrispondente certificato.

Per quanto riguarda *le lingue francese e tedesco*, viene offerta la possibilità agli studenti di conseguire le certificazioni della Alliance Française (DELF scolaire A2, DELF scolaire B1 e il CFP B1 – Certificat de français professionnel) e del Goethe Institut (Fit in Deutsch 2 e Zertifikat Deutsch als Fremdsprache).

Per *la lingua spagnola*, alle classi quarte e quinte dell'indirizzo ERICA viene offerta, attraverso l'Istituto Cervantes, una certificazione dell'Universidad de Salamanca (Esame DELE, livelli CIE B1 e DBE B2).

#### 4.11 STAGES LINGUISTICI ALL'ESTERO

Gli studenti del triennio del corso Erica, in sostituzione del viaggio di istruzione, hanno la possibilità di effettuare uno stage linguistico all'estero di una o due settimane per potenziare la conoscenza e la capacità comunicativa in lingua straniera. Nel caso si effettui uno stage linguistico di 15 giorni, esso può essere collocato nel mese di settembre, una settimana prima e una dopo l'inizio delle lezioni.

Essendo i costi di tale esperienza non indifferenti, nel corso del biennio agli studenti vengono proposte uscite didattiche valide dal punto di vista didattico, ma contenute nei costi. In questo modo, nel corso del biennio, le richieste economiche alle famiglie verranno limitate, mentre nella prima classe del triennio si chiederà loro uno sforzo maggiore per finanziare un'esperienza che rappresenta un investimento importante sia dal punto di vista didattico che da quello educativo.

In fase di stage, gli studenti, accompagnati da due docenti, seguiranno corsi di lingua tenuti da insegnanti madrelingua, ma concordati con l'insegnante italiano, conferenze su aspetti culturali – economici - sociali del paese straniero, visiteranno luoghi di rilevante valore artistico- storico- paesaggistico, vivranno con famiglie del luogo, partecipando così anche alla vita quotidiana del paese.

Lo stage linguistico, oltre a rispondere alle finalità dell'indirizzo, sarà parte integrante della programmazione didattica del Consiglio di Classe.

#### 4.12 ORIENTAMENTO SCELTA INDIRIZZO DOPO BIENNIO

A tutti gli studenti delle classi seconde Tecnico Economico viene offerto un orientamento per favorire la scelta consapevole dell'indirizzo di studi dopo il biennio e per dare informazioni relative alle diverse possibilità.

A tal fine gli obiettivi sono i seguenti :

- ✓ conoscere le finalità e le caratteristiche dello studio degli indirizzi "Amministrazione, Finanza e Marketing" e "Relazioni internazionali per il marketing"
- ✓ essere consapevoli delle opportunità offerte dallo studio delle diverse discipline nei vari indirizzi;
- ✓ essere in grado di operare una scelta secondo le proprie inclinazioni personali.

Il progetto vede coinvolti studenti, insegnanti di discipline specifiche degli indirizzi e di lingue. Periodo di attuazione: dopo il primo periodo.

#### 4.13 STAGES – ORIENTAMENTO IN USCITA – ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO

Da oltre 15 anni l'Istituto offre agli studenti del quarto anno la possibilità di svolgere attività di **stage in azienda**, per un periodo di tre o quattro settimane, a conclusione dell'anno scolastico. Tale attività consente un più diretto collegamento tra la realtà scolastica e il mondo del lavoro, offrendo agli studenti l'occasione di riflessione sull'assetto produttivo delle realtà locali e un orientamento mirato per le future scelte professionali degli allievi stessi. L'esperienza di stage consente, infatti, di valorizzare e ampliare le competenze professionali degli studenti, aiutandoli a rafforzare e sviluppare la capacità di affrontare situazioni nuove, di rispettare i tempi e le consegne affidate, di lavorare in autonomia.

Gli allievi durante il periodo suddetto compiono un'esperienza di lavoro all'interno di un'agenzia del territorio (aziende private, enti pubblici, banche, assicurazioni, ecc.). Essi sono tenuti a partecipare all'attività lavorativa secondo i tempi e i modi stabiliti dal tutor aziendale, in accordo col tutor scolastico, e codificati in un progetto che traccia a grandi linee il percorso formativo e professionale dello studente in stage.

L'attività di stage viene monitorata dai docenti mediante contatti telefonici e visite in azienda. Al termine del periodo di stage le aziende e gli allievi compilano un questionario per la verifica dei risultati, che vengono attentamente esaminati dai docenti-tutor e dalla Commissione Stage e divengono ulteriori elementi di valutazione per il Consiglio di Classe.

Le classi quinte continuano il percorso di orientamento in uscita avviato con lo stage aziendale mediante il recupero e l'analisi dell'esperienza lavorativa guidata dal docente tutor. Il percorso si completa con due incontri specifici: uno sulla condizione universitaria e uno sul mondo del lavoro nella realtà del nostro territorio. Viene inoltre organizzato uno sportello informativo tenuto da ex studenti. Di anno in anno si valuta l'opportunità di fare aderire gruppi o singoli studenti ad **iniziative di orientamento e formazione** proposte da università, enti territoriali e associazioni.

Dall'a.s. 2005/06 è stato introdotto un nuovo progetto di **alternanza scuola-lavoro** destinato agli studenti delle classi terze: durante il mese di febbraio le classi che aderiscono al progetto trascorreranno una settimana presso enti e aziende del territorio per sperimentare un primo contatto con la realtà lavorativa.

#### 4.14 LEARNING WEEK

L'istituto ha aderito alle proposte della Regione Lombardia di Learning Week. Tali proposte prevedono la possibilità, per gli studenti, di svolgere durante l'anno scolastico, periodi di studio, apprendimento e acquisizione di esperienze in modalità full immersion. Gli studenti potranno cimentarsi nella disciplina che preferiscono (musica e arti, scienze, nuove tecnologie, ecc...). Gli obiettivi del progetto sono quelli di stimolare la capacità espressiva e di favorire lo sviluppo di attitudini fondamentali, la capacità di relazionarsi con le persone e l'ambiente circostante ma soprattutto, La Learning Week si propone come uno strumento efficace per contrastare il grave problema della dispersione scolastica. Tali corsi sono rivolti agli alunni che frequentano il 3°, 4°, 5° anno in un istituto scolastico – statale o paritario – di secondo ciclo della regione Lombardia.

Gli studenti devono aver compiuto il 16° anno di età alla data di avvio del percorso **Learning Week**. I percorsi devono avere, di norma, una durata di 6 giorni per un totale di 40 ore e prevedere un numero massimo di partecipanti non superiore a 25 studenti.

#### 4.14 PROTESI SOCIALE

Il Progetto "Protesi Sociale", relativo all'Indirizzo Sanitario Odontotecnico, viene attuato in collaborazione con l'A. S .L. territoriale ed in sintonia con le componenti socio-assistenziali locali. Esso rappresenta una tappa significativa sulla strada dell'integrazione della realtà scolastica con il territorio.

Lo scopo del Progetto è la realizzazione da parte degli studenti della classe IV di protesi mobili, parziali o totali, dalla colatura delle impronte alla consegna della protesi finita, per soggetti indicati dall'A.S.L, in modo tale che gli allievi vengano sensibilizzati al problema degli anziani e, contemporaneamente, possano contribuire a restituire la corretta funzione masticatoria a persone in difficoltà.

Gli allievi sono coinvolti in tutte le fasi della lavorazione e ciò permette loro di acquisire le conoscenze teoriche e le competenze tecniche necessarie per la realizzazione di protesi, nonché la capacità di lavorare in piena autonomia. La partecipazione al progetto prevede un credito formativo per gli studenti da utilizzare alla fine del quinto anno. Un odontoiatra indicato dall'A.S.L (o un docente laureato in odontoiatria messo a disposizione dalla scuola) espletterà la parte clinica del lavoro (impronte, registrazioni, prove, controlli). Il medico lavora in stretto contatto con i docenti coinvolti nel Progetto, creando così una collaborazione efficiente per risolvere i problemi tecnici e clinici che si presenteranno.

#### 4.15 IMPARIAMO AD AIUTARE

L'interazione con il "territorio" è ormai diventata una necessità irrinunciabile nell'ambito dell'autonomia scolastica, ma ancor più nella struttura della società. Sempre più difficili e rari sono i contatti diretti che un giovane ha con le diverse generazioni, in particolare con gli anziani. Già nell'a.s. 2000/2001 un piccolo gruppo di studenti di una classe quarta IGEA partecipò ad un' esperienza di questo tipo collaborando con il Centro Nazionale per il Volontariato, Coordinamento Centri Anziani, sede di Milano, nell'ambito del progetto "Giovani e anziani insieme per navigare nelle nuove tecnologie: nonni on line". Il progetto è stato attuato presso il Centro Anziani e Pensionati "Settecolli" di Besana.

L'esperienza è stata consolidata proponendo una nuova formula: invitiamo i "meno giovani" a imparare fra le stesse mura e gli stessi banchi dei "più giovani". Sede del corso, attuato come attività pomeridiana, è l'Istituto "M. K. Gandhi".

La finalità dell'iniziativa è quella di avvicinare due generazioni per uno scambio di esperienze e di facilitare la comunicazione, oltre che la comprensione, fra due mondi apparentemente distanti fra loro, ma che si arricchiscono vicendevolmente sul piano umano.

Si vuole offrire all'anziano e/o pensionato un contatto diretto con le nuove generazioni, superando la diffidenza e le difficoltà generate dalle nuove tecnologie.

#### 4.16 AGENDA SCUOLA

Due o più studenti per ogni indirizzo sono i referenti per tutti gli studenti. Il lavoro a "tema" assegnato viene svolto per l'intero anno scolastico.

Le **finalità** del progetto si possono riassumere brevemente:

- ✓ sviluppare lo spirito di appartenenza all'Istituto
- ✓ sviluppare negli studenti la capacità di affrontare e gestire nuove esperienze
- ✓ sviluppare negli studenti la capacità di operare in un contesto lavorativo
- ✓ progettare un elaborato pratico ed utile che contenga i lavori prodotti dagli studenti durante l'anno scolastico in corso
- ✓ imparare a lavorare in team.

**Obiettivi** che si intendono perseguire:

- ✓ Relazione tra i contenuti e il tema proposto dall' Editore.
- ✓ Sviluppare la capacità di affrontare e gestire un lavoro in team con tutto l'Istituto.
- ✓ Sviluppare le abilità di programmazione e pianificazione.
- ✓ Rafforzare la metodologia nel lavoro e il rispetto delle scadenze.
- ✓ Stimolare la ricerca e gli approfondimenti disciplinari-pluridisciplinari

Il docente responsabile, tra le altre attività, coordina i lavori con i quattro indirizzi, controlla tutto il materiale, progetta l'impostazione e l'impaginazione dell'Agenda, prepara il piano di lavoro di inizio e la relazione di fine lavori. preparare gli attestati ed elenco per il Credito Scolastico agli alunni. In aprile è prevista la consegna su CD all'Editore per la stampa.

#### 4.17 PREVENZIONE E SICUREZZA

Le finalità generali sono quelle di approfondire la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro come “necessità” e non “obbligo”, di conseguenza gli obiettivi che si intendono perseguire sono l’acquisizione di nuove competenze e capacità agli allievi coinvolti nel progetto su argomenti specifici.

Il periodo di attuazione va da ottobre ad agosto in orario curricolare. Il responsabile coordina i lavori programmati con la collaborazione anche del personale non docente.

#### 4.18 PROGETTO BIBLIOTECA

##### Finalità

- ✓ Coordinare le diverse attività connesse al funzionamento della Biblioteca d’Istituto
- ✓ Promuovere negli allievi l’uso consapevole del materiale documentario

##### Obiettivi che si intendono perseguire

- ✓ Procedere ad una revisione complessiva del catalogo
- ✓ Rendere operativo il programma per la gestione del catalogo
- ✓ Supportare l’addetta alla Biblioteca nell’attività di gestione del materiale librario
- ✓ Formulare proposte di acquisto di materiale librario di interesse generale

#### 4.19 SUCCESSO FORMATIVO - NON SOLO CORSI DI RECUPERO

##### STRUTTURA

- HELP/SPORTELLO
- STUDIO COOPERATIVO

##### OBIETTIVI

- offrire agli studenti nel corso dell’anno **diverse** occasioni e possibilità’ di recupero disciplinare e metodologico.
- permettere agli studenti di scegliere tra diverse proposte
- valutare l’efficacia di interventi paralleli/sostitutivi dei corsi di recupero

**HELP:** per tutte le classi su richiesta degli studenti, con il docente della classe.

**SPORTELLO:** per tutte le classi su richiesta degli studenti, con il docenti della disciplina, non necessariamente della classe.

**STUDIO COOPERATIVO:** libero per studenti maggiorenni, su richiesta degli studenti al DS, i docenti disponibili per studenti minorenni.

#### 4.20 PROGETTO “RIQUALIFICAZIONE ESTETICA DELL’ISTITUTO”

Il progetto nasce da un’attività curricolare di due classi quinte dell’indirizzo Grafico e viene poi realizzato sulle mura esterne dell’edificio dell’Istituto.

In classe gli studenti elaboreranno un loro disegno grafico e successivamente seguirà la realizzazione pratica che verrà svolta, a turno, come attività pomeridiana.

#### 4.21 PROGETTO “UNPLUGGED”

Unplugged è un programma di prevenzione di abuso di sostanze rivolto in modo particolare agli studenti delle scuole secondarie di primo grado e del primo ciclo della secondaria di secondo grado.

E' un progetto finanziato dalla Commissione Europea che coinvolge nove Paesi ed è stato realizzato in Italia nell'ambito del Progetto Interregionale “Guadagnare Salute in Adolescenza”.

##### Finalita'

- ✓ ridurre l'uso di droghe, alcol e sigarette;
- ✓ lasciare effetti positivi sul benessere personale degli allievi, sul clima di classe e sul rapporto insegnante-alunni.

#### 4.22 EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

Il progetto ha una sua continuità nel tempo e per il corrente anno scolastico si intendono perseguire le seguenti finalità e obiettivi:

- ✓ educare in modo integrale alla responsabilità, alla convivenza civile dentro e fuori la scuola, alla cooperazione
- ✓ promuovere per sé e per gli altri un benessere fisico, psicologico, morale e sociale, nel rispetto dei diritti e doveri di tutti
- ✓ acquisizione del vivere civile
- ✓ riflettere sui propri diritti-doveri di cittadino, nonché sulla necessità delle regole.

#### 4.23 PROGETTO “INKSCAPE”

**Inkscape** è un **corso base per la grafica 2D** proposto dal CSV M&B Centro di Servizio per il Volontariato per la provincia di Monza e Brianza che si terrà presso l'Istituto Gandhi di Besana Brianza

##### Obiettivi

Il corso, studiato appositamente per gli studenti dell'Istituto Gandhi, si propone come introduzione all'uso di Inkscape per la grafica professionale in modo creativo. Gli allievi impareranno a progettare locandine, manifesti e materiale pubblicitario utilizzando sia il disegno vettoriale che immagini bitmap. Verranno illustrate anche le funzioni basilari di Gimp.

##### Prerequisiti

Minima conoscenza informatica di base; il corso partirà infatti dalle basi di Inkscape fornendo i concetti chiave della grafica 2D.

#### 4.24 PROGETTO “E-TWINNING”

E-Twinning è il gemellaggio elettronico tra scuole europee, un nuovo strumento per creare partenariati pedagogici innovativi grazie all'applicazione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC).

Il gemellaggio elettronico garantirà alle scuole partecipanti innumerevoli benefici: lo scambio di conoscenze ed esperienze, il confronto fra i metodi di insegnamento, l'arricchimento culturale, linguistico, e umano dei partecipanti, ma soprattutto la consapevolezza che viviamo in un' Europa unita, multilinguistica e multiculturale.

E-Twinning è un modo di:

- ✓ usare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per accorciare le distanze;
- ✓ motivare gli studenti con attività innovative, nuove e interessanti;
- ✓ imparare cose nuove sui diversi sistemi scolastici nelle altre nazioni europee;
- ✓ condividere e scambiare opinioni in ambito pedagogico con altri insegnanti europei;
- ✓ mostrare la pratica educativa della scuola ai genitori e al contesto locale;
- ✓ approfondire la conoscenza delle lingue straniere;
- ✓ rafforzare la dimensione europea della cittadinanza.

## 4.25 GUARDARE OLTRE

Con il progetto "Guardare oltre" si intende promuovere la cultura della solidarietà e costruire canali di comunicazione efficaci tra scuola e volontariato, coinvolgendo in modo attivo gli alunni attraverso la promozione di relazioni interpersonali finalizzate ad educare alla socialità e alla crescita della persona. E' un progetto proposto e ideato in collaborazione con la cooperativa sociale 'Noemi' di Crotone.

Lo stesso prevede un momento di dialogo informativo e conoscitivo in modo che gli studenti possano scegliere di fare un'esperienza della durata di 7 giorni (compreso il viaggio) presso la "Cooperativa NOEMI" e gli enti di volontariato coinvolte nel progetto per sperimentare sul campo la dimensione della solidarietà e della cittadinanza attiva.

### Obiettivi generali

- ✓ educare alla solidarietà concreta, incontrando i giovani in una esperienza di conoscenza di sé stessi e degli "altri", attraverso la consapevolezza delle reciproche culture di appartenenza e il confronto con esse.
- ✓ facilitare nei giovani il mettere in discussione se stessi e le proprie categorie mentali, al fine di avviarsi al rispetto delle diverse identità culturali.

## 4.26 PROGETTO LAIV "SONO & CANTO"- percorso di formazione di un coro di voci

**"Promuovere il miglioramento dei processi educativi per la crescita della persona nella comunità":** questo è il Piano di Azione nell'ambito del quale si colloca il Progetto LAIV. Vi sono alcune aree della conoscenza che, nonostante siano fondamentali per la crescita della persona e per il miglioramento della società, non entrano a far parte del bagaglio delle giovani generazioni. La Fondazione CARIPLO ha individuato quattro tematiche di particolare rilevanza, **la scienza e la tecnologia, le arti dal vivo, l'ambiente e l'educazione alla cittadinanza attiva**, scegliendo di adottare specifiche linee di azione nel settore della educazione e promuovendo un intervento di ampio respiro, su un orizzonte temporale lungo, necessario per Ottenere risultati significativi in questo settore.

L'obiettivo di fondo di questo piano di azione è modificare l'atteggiamento delle giovani generazioni verso alcune aree significative del sapere, aumentandone le conoscenze e le competenze, nonché la capacità di tradurle in comportamenti concreti. Questo obiettivo a lungo termine è fortemente connesso a quello, più specifico, del miglioramento della qualità dei processi formativi che interessano la popolazione scolastica italiana, in particolare il ciclo della scuola dell'obbligo e di quella superiore.

Il progetto "SONO & CANTO", **percorso di formazione di un coro di voci**, prevede la formazione di un Coro a più voci composto da alunni e alunne della Scuola e, eventualmente anche dai loro insegnanti ed eventualmente aperto anche ad altri giovani provenienti da scuole del territorio circostante

Gli incontri verranno svolti con cadenza settimanale a partire da ottobre 2011 fino a giugno 2012 per tre anni scolastici consecutivi. Si prevedono un totale di 30 incontri annui e circa 2/3 rappresentazioni/ performance del gruppo.

### Obiettivi generali

- Creare uno spazio dove i ragazzi possano incontrare se stessi e i compagni con modalità inusuali e esprimersi attraverso il canto
- Potenziare il senso ritmico
- Consentire un utilizzo disinvolto della voce
- Favorire un atteggiamento di concentrazione per attivare i meccanismi mnemonici nell'apprendimento musicale
- Coltivare il rispetto e l'ascolto reciproco
- Dare spazio a modalità di espressione diverse, di altre culture e tradizioni in interazione con la cultura della terra in cui viviamo.
- Creazione di un coro di voci miste
- Preparazione di un concerto spettacolo nel quale i ragazzi e le ragazze siano allo stesso tempo spettatori e protagonisti da tenere alla fine del percorso di preparazione e in collaborazione con le altre attività previste dal progetto LAIV e le manifestazioni promosse dall'associazione Musicamorfosi sul territorio di riferimento della Scuola

## 4.27 PROGETTO “MB4YOU”

MB4YOU è il primo progetto della Provincia di Monza e Brianza - Politiche Giovanili che intende promuovere e sviluppare azioni integrate e coordinate che favoriscono la valorizzazione del capitale umano che i ragazzi e le ragazze rappresentano. Il progetto promuove il protagonismo giovanile, sottolineando le risorse e le positività di cui sono portatori i giovani, cercando di offrire loro possibilità di partecipazione, d'informazione e di sostegno all'orientamento.

Il progetto si attua e si sviluppa in varie forme:

- L'interazione con gli istituti scolastici;
- La creazione di eventi organizzati da e per i ragazzi;
- La promozione di concorsi dedicati al target;
- L'organizzazione e la promozione di percorsi di orientamento e stimolo all'imprenditoria giovanile;
- La creazione di canali di comunicazione virtuale.

## 4.28 PROGETTO “ISTRUZIONE DOMICILIARE”

La particolare offerta formativa che si sviluppa attraverso la scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare contribuisce a tutelare e coniugare due diritti costituzionalmente garantiti: quello alla salute e quello all'istruzione, rivolti a una fascia di alunni in difficoltà. Tale intervento educativo si colloca nella cornice più ampia di azioni mirate a prevenire e contrastare la dispersione scolastica, nonché a facilitare il reinserimento nel contesto scolastico tradizionale.

### **Scuola in Ospedale:**

L' intervento è volto ad assicurare agli alunni ricoverati pari opportunità, mettendoli in condizione, ove possibile, di proseguire lo sviluppo di capacità e competenze al fine di facilitare il loro reinserimento nei contesti di provenienza e di prevenire eventuali situazioni di dispersione scolastica. Questa è la funzione fondamentale del docente in ospedale che, oltre a garantire un “ponte” tra la famiglia e l'ospedale, ha anche il delicato compito di promuovere il diritto all'istruzione in un contesto così delicato e complesso.

### **Istruzione Domiciliare:**

Il servizio di istruzione domiciliare costituisce un ampliamento dell'offerta formativa Scuola in Ospedale, riconoscendo ai minori malati – ove necessario - il diritto-dovere all'istruzione anche a domicilio. Con la riduzione dei periodi di degenza ospedaliera, seguita all'approvazione del Piano Sanitario 2002-2004, oggi, anche nei casi più gravi, si tende a rimandare a casa il bambino o il ragazzo, continuando a seguirlo in day-hospital per tutto il periodo della cura. In questi casi, a seguito dell'approvazione di uno specifico progetto, il minore impossibilitato alla frequenza scolastica per almeno 30 giorni può essere seguito direttamente a casa da uno o più docenti.

**4.29 ALLEGATI DOPO LA DATA DI APPROVAZIONE DEL POF**